



# L'Agricoltore Bresciano

da Mercoledì 16 Ottobre  
a Martedì 29 Ottobre 2019

ANNO LXVI - N° 20

Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Creta, 50 - Tel. 030.24361 - Spedizione in A.P. - 45% - Art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000 - Codice ISSN 0515-6912 - Stampa: La Compagnia della Stampa srl - Brescia - Viale Industria, 19 - Tel. 0307090600

**Dati positivi**  
L'agriturismo  
traina il settore  
turistico italiano



A PAGINA 10

**OLIVICOLTURA**  
In Regione Lombardia  
il tavolo di settore  
promosso dall'assessore

A PAGINA 6

**A Cremona dal 23 ottobre**  
Al via le fiere  
zootecniche  
internazionali



DA PAGINA 11

## ❖ La tavola rotonda



### A Milano l'incontro con il ministro Bellanova

L'inaugurazione della nuova sede di Confagricoltura Lombardia a Milano, lo scorso giovedì 3 ottobre, è stata l'occasione per una tavola rotonda sul tema «L'agricoltura al centro dello sviluppo sostenibile». All'iniziativa ha partecipato il nuovo ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova che si è confrontata sui principali temi del settore agricolo (dazi, ricerca e innovazione) con il presidente nazionale Massimiliano Giansanti, l'assessore regionale Fabio Rolfi ed il presidente della Commissione agricoltura del Consiglio regionale, Ruggero Invernizzi.

A PAGINA 5

## Il Food&Science Festival in anteprima a Brescia

# «Più innovazione per la sostenibilità»



Sulla scia del successo del Food&Science Festival di Mantova, lo scorso 11 ottobre a Brescia si è svolta un'anteprima della rassegna mantovana, promossa da Confagricoltura Brescia.

«Confagricoltura - ha detto il presidente Giovanni Garbelli - da sempre ritiene che solo la ricerca e l'innovazione possono far progredire il nostro settore e garantire una reale sostenibilità ambientale ed economica - ha continuato Garbelli - e per questo abbiamo voluto festeggiare l'avvio del corso di laurea a Brescia (vedi articolo a fianco) con un appuntamento pensato per sottolineare il profondo legame tra scienza e agricoltura. Lo sviluppo scientifico rappresenta la base per migliorare la nostra qualità di vita, l'ambiente e il territorio. È necessario - ha concluso il presidente di Confagricoltura Brescia - sfatare i luoghi comuni che circolano sul settore dell'agroalimentare e basarsi solo sulle verità scientifiche per prendere decisioni normative».

Dopo l'introduzione di Alberto Cortesi, presidente di Confagricoltura Mantova e promotore del Food & Science Festival, sono intervenuti Deborah Piovani, imprenditrice agricola e portavoce di «Cibo per la Mente» (manifesto in favore della ricerca e dell'innovazione firmato da tredici associazioni italiane tra cui Confagricoltura), Donatello Sandroni, giornalista, divulgatore scientifico, collaboratore del quindicinale «L'Agricoltore Bresciano» ed esperto di ecotossicologia, e Mauro Mandrioli, docente di Genetica all'Università di Modena e Reggio Emilia.

A PAGINA 2

## Sostenibilità, partito il corso di laurea a Brescia

La sostenibilità è stata al centro del convegno di avvio del nuovo corso di laurea i Sistemi agricoli sostenibili - *nomen omen* - dell'Università statale degli Studi di Brescia. Un incontro che ha consentito un primo scambio tra l'università e il settore agricolo con l'intento di tracciare le linee di orientamento per la didattica e per la ricerca.

«È sempre più necessario un approccio scientifico ai temi della sostenibilità - è tornato a ribadire il presidente Giovanni Garbelli durante l'iniziativa - che consenta anche ai decisori politici di assumere scelte adeguate». La rigenerazione del capitale naturale che è alla base di questo concetto rappresenta una sfida produttiva che coinvolge tutti gli elementi coinvolti dai processi agricoli, a partire da suolo, acqua ed energia.

«Una sfida - ha aggiunto il presidente di Confagricoltura Brescia - che deve ovviamente tenere conto anche del mantenimento della competitività delle imprese in un'ottica economica».

Il contributo dell'Università è quindi fondamentale - ha concluso Garbelli - «nella ricerca di soluzioni tecniche e di processi produttivi sempre più sostenibili e nella formazione di tecnici qualificati, quanto mai necessari per le nostre imprese».

## I dazi Usa preoccupano i produttori italiani Garbelli: «L'Ue apra un negoziato con gli Stati Uniti»

Dopo il via libera del World Trade Organisation per i dazi sugli Usa per 7,5 miliardi sulle esportazioni dell'Ue e la pubblicazione della lista con i prodotti sottoposti a tariffe speciali, ad essere colpita sembra essere la filiera lattiero-casearia, mentre i prosciutti Dop sarebbero esclusi, come il vino e l'olio. Confagricoltura ha chiesto al governo italiano di impegnarsi perché sia aperto un negoziato con gli Stati Uniti.

A PAGINA 8



## CLAAS Agricoltura

CLAAS

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



# A Brescia l'anteprima del Food&Science Festival



Un momento dell'iniziativa dedicata al rapporto tra scienza, cibo e alimentazione, promossa da Confagricoltura Brescia come anteprima del Food & Science Festival.

Sulla scia del successo del Food&Science Festival di Mantova, Confagricoltura Brescia ha scelto di portare nella nostra città un'anteprima dell'appuntamento mantovano con l'incontro che si è svolto venerdì 11 ottobre, nel salone delle Rose dell'hotel Vittoria, per affrontare il tema «Agricoltura, cibo e ambiente: verità scientifiche, luoghi comuni e cattiva informazione».

«Per Brescia oggi è una giornata importante – ha detto Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia –: questa mattina infatti ho partecipato all'inaugurazione dell'anno accademico del corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili dell'Università di Brescia: finalmente nella nostra provincia c'è una facoltà di agraria, fondamentale nel primo territorio agricolo d'Italia. Confagricoltura da sempre ritiene che solo la ricerca e l'innovazione possono far progredire il nostro settore e garantire una reale sostenibilità ambientale ed economica – ha continuato Garbelli – e per questo abbiamo voluto festeggiare l'importante novità accademica con un appuntamento pensato per sottolineare il profondo legame tra scienza e agricoltura. Lo sviluppo scientifico rappresenta la base per migliorare la nostra qualità di vita, l'ambiente e il territorio. È necessario – ha concluso il presidente di Confagricoltura Brescia – sfatare i luoghi comuni che circolano sul settore dell'agroalimentare e basarsi solo sulle verità scientifiche per prendere decisioni normative».

L'appuntamento è stato introdotto da Alberto Cortesi, presidente di Confagricol-

tura Mantova, promotore del Food & Science Festival: «Chi non ha competenze – ha sottolineato – continua a parlare di cibo e agricoltura: con il nostro festival intendiamo riportare il dibattito all'interno della corretta informazione».

«Purtroppo – ha spiegato Deborah Piovani, imprenditrice agricola e portavoce di Cibo per la Mente (manifesto in favore della ricerca e dell'innovazione firmato da tredici associazioni italiane tra cui Confagricoltura) – sulle fake news è stato costruito un marketing che crea un bisogno dove effettivamente non è presente. I dati dell'Efsa – ha proseguito – dimostrano che in Italia c'è il cibo più sicuro al mondo e i consumatori più preoccupati al mondo: è evidente che c'è un grave problema di comunicazione. Per risolverlo – ha concluso – è necessario insegnare il metodo scientifico, investire nella sperimentazione garantendo libertà di scelta sia all'imprenditore che al consumatore correttamente informato».

Un terreno controverso è certamente quello della genetica. «Chi lavora in campo – ha detto Mauro Mandrioli, docente di Genetica all'Università di Modena e Reggio Emilia – deve poter utilizzare i risultati prodotti nei nostri laboratori: grazie alla nuova metodologia Crispr, è possibile creare varietà vegetali che hanno caratteristiche nuove. Non parliamo più quindi – ha affermato il professore – di piante geneticamente modificate, bensì di piante migliorate, che possono garantire risultati importanti proprio sul fronte della sostenibilità ambientale. Le scoperte della genetica

sono sempre più significative – ha concluso – ed è assurdo rinunciare ad utilizzarle per garantire una maggiore produttività con più tutela per l'ambiente».

Sul ruolo della chimica si è soffermato Donatello Sandroni, divulgatore scientifico ed ecotossicologo, dimostrando come siano numerose le false informazioni che circolano su questo tema: «Il vituperato glifosato – ha affermato – è undici volte meno tossico di antinfiammatori che normalmente vengono utilizzati nelle nostre case».



## ❖ Il contributo

### Rischi percepiti e rischi reali

Periodicamente vengono prodotte ricerche sulla differenza che intercorre fra pericoli percepiti e pericoli reali. C'è infatti una curiosa discrepanza fra ciò che mette davvero in pericolo la salute e ciò che si presume pericolosissimo e magari non lo è. Negli Stati Uniti, per esempio, hanno verificato come la prima preoccupazione sia legata agli attacchi terroristici, quando di fatto questi rappresentano una delle ultime cause di morte in America. Al contrario, gli incidenti stradali vengono percepiti come rischio trascurabile quando di vittime ne mietono circa 37 mila l'anno. Analogamente, nella piramide dei rischi percepiti si pongono ai vertici gli antiparassitari, lasciando in fondo l'alimentazione e alcune pessime abitudini di vita, come fumo e alcol. Tale fenomeno trae linfa soprattutto dalla predisposizione di troppi media generalisti a diffondere notizie allarmanti sui fronti più facili da strumentalizzare, trascurandone colpevolmente



altri. Sulla superficie di una mela i «pesticidi» non si vedono, quindi è impossibile per il consumatore capire se ce n'è e se si quanti. Ancor più impossibile capire se quel che c'è può essere dannoso per la sua salute o meno. Ecco perché televisioni, stampa e web vanno in carrozza quando presentano gli agrofarmaci come veleni apocalittici: perché la spiegazione del contrario appare complessa. Complessa, ma non impossibile. Un dato su tutti: coerentemente con i monitoraggi ministeriali dei residui, in trent'anni di vita si stima che un essere umano possa ingerire solo pochi grammi di agrofarmaci con il cibo e con le acque (5-6 grammi circa, al lordo di lavaggio, asciugatura, sbucciatura e cottura). Le acque, peraltro, contribuiscono per circa un millesimo e vanno quindi considerate del tutto trascurabili. Dovrebbe quindi allarmare ben di più sapere che in un solo bicchiere di vino vi sono venti grammi di alcol, una sostanza classificata «Sicuramente cancerogena» dall'Oms e responsabile da sola di oltre 40 mila morti l'anno in Italia. L'alcol rappresenta infatti il primo fattore di rischio per la salute in Europa, insieme a fumo, sovrappeso e ipertensione. L'aspetto quindi più surreale della vicenda è che i consumatori dovrebbero temere molto di più ciò che mettono nelle proprie bocche, rispetto alle eventuali tracce di residui. Perché su questi ultimi non v'è statistica che dimostri siano pericolosi, né tanto meno mortali. Anzi, se non vi fossero si salterebbe circa un pasto su tre. E questo sì che è un pericolo reale di cui avere motivatissima paura.

- VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE
- MAGAZZINO RICAMBI ED ACCESSORI
- RIPARAZIONE IMPIANTI OLEODINAMICI
- BANCO PROVA POTENZA MOTORE new

TRACTOR SERVICE

VEROLANUOVA (BS)  
Via della Meccanica n1 Z.Ind.  
Cell. 335.6616929  
Tel. 030.9362567  
Fax 030.9921778

DI LUCA ZANOLI

# La fede

coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE

## 030.2731448

LAFEDE S.r.l.  
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)  
info@lafedecoperture.com  
[WWW.LAFEDECOPERTURE.COM](http://WWW.LAFEDECOPERTURE.COM)

# Agriturismo, le principali novità per il settore



**C**on la legge regionale n. 11/2019, che riguarda la multifunzionalità delle aziende agricole e in particolare degli agriturismo, sono state introdotte importanti novità.

Il numero dei pasti non somministrati nei giorni riportati nel certificato di connessione possono essere cumulati annualmente, fermo restando i nuovi limiti previsti. Va ricordato al proposito che non esiste più la forma familiare e aziendale: il limite di 45 pasti è relativo all'utilizzo dell'abitazione del conduttore dell'azienda agricola.

Per poter usufruire della deroga prevista per l'attività di ristorazione al di fuori delle strutture aziendali (20 giornate l'anno), sino all'entrata in vigore il Regolamento regionale in corso di stesura, non occorre inviare alcuna comunicazione preventiva a Utr o Regione Lombardia. È

necessario invece presentare la Scia al Comune ove verrà esercitata l'attività di ristorazione.

Nella contabilità dell'azienda vi sarà una fattura relativa alla data in cui è stata fatta la ristorazione esternamente indicando il luogo ed il numero dei pasti somministrati.

Ad oggi, fino all'emanazione del regolamento prima richiamato, non è previsto un numero massimo di pasti per questa tipologia, in quanto difficilmente quantificabile e controllabile. Ovviamente il numero dei pasti somministrati (che potranno essere, come sopra specificato, anche al di sopra del limite della propria categoria in quanto non si opera nei confini della propria azienda) deve essere «scontato» dal cumulo totale.

Non è più prevista la deroga ai numeri massimi (10 giornate l'anno) in caso di manifestazioni, in quanto superata dal

cumulo e dalla possibilità di effettuare per 20 giornate la ristorazione all'esterno.

Una delle più rilevanti novità è il nuovo calcolo delle percentuali di prodotti da utilizzare in azienda (35% aziendali - 45% da prodotti acquistati direttamente da altre aziende agricole lombarde o da aziende agricole delle province contigue alla provincia dove ha sede l'azienda agrituristica - 20% da altri fornitori) è da applicarsi dalla data di pubblicazione della nuova legge (21 giugno 2019). Durante i controlli varranno le date di emissione delle fatture. Ad esempio in caso di acquisti fatti all'inizio dell'anno, gli stessi potranno essere «spalmati» su tutto l'anno.

Non è più possibile acquistare prodotti tipici e regionali da aziende artigiane di trasformazione, l'acquisto è consentito solo da aziende agricole o cooperative di trasformazione agricola.

I prodotti Dop - Igp - Igt - Doc - Docc acquistati dalla grande distribuzione non sono ricompresi nel 45% di prodotti regionali. Un tema su cui Confagricoltura Lombardia è impegnata nel confronto con la Regione per una revisione dell'orientamento in sede di stesura del regolamento regionale. Il calcolo del 40% per chi somministra le colazioni è da garantire attraverso prodotti propri e/o di aziende agricole lombarde o di aziende agricole contigue alla provincia.

Un'azienda può anche garantire il 40% solo con prodotti di altre aziende se non ne dispone di propri. Se invece l'azienda dispone di propri prodotti, le coltivazioni e gli allevamenti dai quali derivano devono comparire nel fascicolo aziendale.

Per quanto riguarda i fabbricati utilizzati per l'attività agrituristica, al momento della connessione questi devono stati realizzati da almeno 3 anni. Il requisito della ruralità può anche essere presente dal giorno prima della connessione.

L'attività agricola deve essere prevalente rispetto a quella agrituristica: per prevalenza s'intende il tempo impiegato per lo svolgimento dell'attività agrituristica nel corso dell'anno solare che deve essere inferiore al tempo impiegato nell'attività agricola nello stesso periodo.

## ❖ Credito agevolato

### Alle aziende agricole un contributo sugli interessi

**Q** La Regione Lombardia ha aperto un bando per il credito agevolato in agricoltura con una dotazione di 5,5 milioni di euro. L'agevolazione è rappresentata dall'erogazione di un contributo in conto interessi, a fronte di finanziamenti concessi dagli Istituti di credito convenzionati alle imprese agricole richiedenti. Tali finanziamenti di importo compreso tra 50 mila e 150 mila euro devono avere una durata compresa tra i 24 mesi e i 60 mesi. Non possono beneficiare del contributo i finanziamenti già in essere alla data del 4 ottobre 2019. Il contributo massimo concedibile, tramite una domanda da presentare per il tramite delle banche convenzionate, è di 20 mila euro, fatta salva la verifica degli importi rientranti nel regime di minimis già percepiti dalle singole aziende. Il contributo è determinato, al termine dell'istruttoria regionale, sull'importo del finanziamento ammesso ad agevolazione quale quota parte degli interessi, pari a



massimo 200 bps per anno. La determinazione del contributo avviene sulla base di un piano di ammortamento a rate costanti di capitale con periodicità semestrale attualizzato al tasso di riferimento europeo. Per le aziende agricole che conducono terreni ubicati nei comuni che saranno dichiarati colpiti da calamità naturale, e che hanno subito un danno aziendale oltre la soglia minima prevista dal decreto legislativo numero 102 del 2004, il contributo per anno è pari al tasso applicato dall'Istituto di credito convenzionato (comunque non superiore a 400 bps). L'importo del contributo anche in questo caso non potrà tuttavia superare i 20 mila euro. Non essendo ancora stato deliberato dalla Regione Lombardia l'elenco dei comuni bresciani colpiti da calamità naturale per gli eventi dello scorso agosto, al momento non è possibile presentare la domanda per questa specifica tipologia di contributo in conto interessi.

## Dal 31 ottobre fino a febbraio 2020 torna il bollettino Ersaf Nitrati, attenzione ai divieti



**A**partire dal prossimo giovedì 31 ottobre, torna il Bollettino Nitrati di Ersaf che regola in maniera vincolante su tutto il territorio della Lombardia nei mesi di novembre 2019 e febbraio 2020 i divieti temporali di distribuzione di letami e liquami. Il bollettino sarà emesso sino all'esaurimento dei 90 giorni di blocco delle distribuzioni per la stagione autunno-vernina 2019-2020 previsti dall'attuale normativa.

Le informazioni sulle possibilità di distribuzione saranno dettagliate, come negli scorsi anni, per le sei Zone Pedoclimatiche in cui è stata suddivisa la Lombardia. Il bollettino riporterà anche gli eventuali divieti di distribuzione nei comuni compresi nell'Accordo Aria, possibili dal primo ottobre 2019 al 31 marzo 2020.

In vista del periodo regolamentato di distribuzione è opportuno quindi programmare l'attività dei lavori in campo in modo da procedere con le di svuotamento degli stoccaggi. Per gestire al meglio il periodo di distribuzione regolamentato e i relativi divieti Ersaf mette a disposizione l'App Nitrati per smartphone sia per i sistemi Android che per i sistemi iOS con la quale è possibile ricevere non solo le news con contenuti informativi dedicati al mondo agro-zootecnico lombardo, ma anche le notifiche che avvisano quando viene pubblicato un nuovo Bollettino o una news importante. L'App Nitrati consente inoltre, attraverso il servizio di geolocalizzazione dello smartphone, di avere il bollettino per il comune dove ci si trova.

## CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

**PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI**

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

**PRODOTTI SPECIALI PER:**

**Caseifici**

**Latterie**

**Salumifici**

**Cantine Vinicole**

**Allevamenti Zootecnici**

**Aziende Agricole**

**Piscine private e pubbliche**

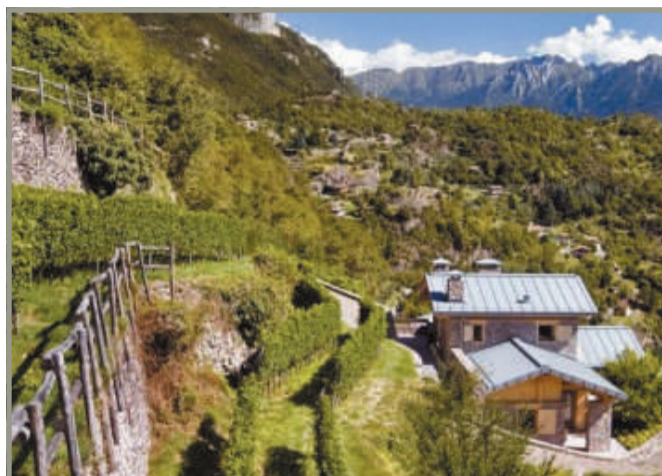
**Ristoranti residence, bar, alberghi**

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
 Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
 info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

# Viticultura camuna: una opportunità per il territorio



Nella foto l'assessore Rolfi con Bontempi, della cooperativa Rocche dei Vignali, insieme a Scalmana e Vimercati

Dal 2003, anno in cui è stata riconosciuta la Igp dei vini di Vallecamonica, la viticoltura camuna ha consolidato la sua presenza nell'articolato mondo dei vini di montagna. Il recupero della vocazione enologica non solo ha permesso di ridare linfa a un patrimonio che rischiava di andare perduto, ma ha gettato le basi per un'ulteriore valorizzazione in chiave agricola della Valle. Un settore che merita quindi di proseguire nella strada di un'adeguata valorizzazione delle sue produzioni che possono diventare anche il traino verso nuovi percorsi enogastronomici camuni per il rilancio turistico della Valle Camonica.

L'impegno di Confagricoltura Brescia nel comparto vitivinicolo ha trovato nuovamente un'interlocuzione attenta dell'assos-

sore regionale Fabio Rolfi in una recente visita alle cantine camune. Ospitati dalla Rocche dei Vignali, cantina cooperativa presieduta da Gianluigi Bontempi, con l'assessore Rolfi è stata l'occasione per riprendere i tanti temi in discussione per il mondo del vino in un confronto con i viticoltori locali.

«Non dobbiamo inseguire la quantità, ma la qualità: il nostro primo obiettivo deve essere quello di posizionare la nostra bottiglia più in alto nella fascia di prezzo, grazie al valore del prodotto. E la Vallecamonica va in questa direzione». Questo è quanto ribadito dall'assessore Rolfi che ha ricordato l'impegno della Regione nel dare giusto valore alla viticoltura di montagna. Bontempi, insieme ai viticoltori presenti, ha illustrato i progetti futuri delle compren-

sorie che vorrebbe ulteriormente ampliare l'offerta con un passito e con uno spumante, oltre a fare un pensiero alla possibilità di avviare l'iter di riconoscimento della Doc.

Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia, ha confermato l'attenzione al settore vino della nostra provincia. «Stiamo lavorando - ha detto Scalmana anche in qualità di presidente di Agridifesa Italia - per offrire presto la possibilità di accedere ai fondi mutualistici per le fitopatie che si aggiungeranno agli strumenti assicurativi "tradizionali"». Il vino è uno straordinario traino per il turismo locale - ha ricordato infine Gianluigi Vimercati, presidente della Frp Agriturismi della Lombardia - «e siamo quindi impegnati a cogliere al meglio le opportunità legate alle nuove normative sull'enoturismo».

## ❖ Mais

### Nodari: «Serve un cambio di strategia per il settore»

Il convegno di apertura dell'anno accademico del primo anno del corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili dell'Università di Brescia e l'iniziativa di Confagricoltura Brescia dedicata al rapporto tra scienza, agricoltura, cibo e alimentazione hanno visto più di un accenno alla coltivazione del mais.

«Il granoturco - come evidenzia Fausto Nodari, presidente della Sezione cerealicola di

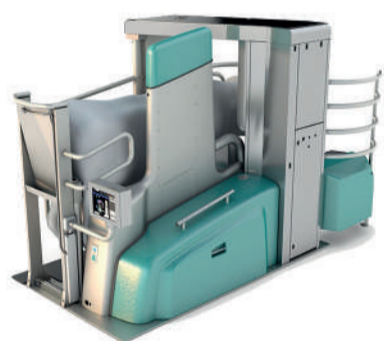
Confagricoltura Brescia - è da troppo tempo al centro di tanti pregiudizi che gravano sull'agricoltura».

Spreco d'acqua, alto consumo di fitofarmaci, per non parlare della ricerca genetica: il mais è sempre sotto accusa del tutto infondatamente. «Se a questo - continua Nodari - si sommano le condizioni di mercato, contrassegnate da un deficit di competitività dei maiscoltori italiani, stretti dalle rigide normative imposte e dall'impossibilità di ricorrere ai progressi della genetica, il risultato è la drammatica contrazione delle superfici condotte». «E come se avessimo "delocalizzato" in altri Stati - usa questa metafora il dirigente bresciano di Confagricoltura - una delle produzioni strategiche per l'agroalimentare italiano, senza trovare valide alternative per riportarla nel nostro Paese». Il Piano maidicolo, che ha individuato un ampio ventaglio di interventi, è pressoché definito, ma attualmente è in attesa che il nuovo governo riprenda questo dossier, come ha evidenziato anche il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, in occasione dell'incontro con la neoministra Bellanova a Milano. «Il Piano che ci ha visto protagonisti nella sua ideazione - riprende Nodari - senza dubbio può rappresentare un'occasione importante per il rilancio della coltura. Sono convinto però che serva un vero e proprio cambio di paradigma nell'affrontare, non solo il tema della coltivazione del granoturco, ma di tutte le grandi produzioni vegetali, a partire dalla soia».

A rischio è l'intera filiera delle dop zootecniche che hanno nel mais e nelle altre foraggiere l'elemento centrale per l'alimentazione animale.



# METELLI Group



GEA engineering for a better world



**METELLI GIANLUIGI**  
VIA PAOLO VI, 4  
25030 - ROCCA FRANCA (BS)  
INFO@METELLOGROUP.EU  
TEL. 030 7090567

IMPIANTI DI MUNGITURA  
CONVENZIONALI E ROBOTIZZATI  
CONSULENZA MANAGEMENT AZIENDALE

VENDITA E ASSISTENZA FRIGO LATTE

DITTA CERTIFICATA F-GAS 

WWW.METELLOGROUP.EU

SEGUICI SU   

 innexHUB  
Innovation Experience

 Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori

 eapra

**Il risparmio idrico nelle aziende agricole**  
SERVIZI E SOLUZIONI PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

In collaborazione con  
**NETAFIM**  
enapra  
ENTE FORMAZIONE CONFAGRICOLTURA

**GIOVEDÌ**  
**21 NOVEMBRE 2019**  
**ORE 9.30 - 13.00**  
Università degli Studi di Brescia  
Sala Consiliare  
Via Branze, 38 Brescia

**Programma**

ORE 9 Registrazione partecipanti e welcome coffee

**SALUTI**

>> Giovanni Garbelli presidente Confagricoltura Brescia

**INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE IN AGRICOLTURA**

>> Marco Libretti direttore innexHUB

>> Andrea Bacchetti Osservatorio Smart Agrofood


**CONOSCERE PER INTERVENIRE:**

**IL CeDATeR DI ANBI LOMBARDIA**

>> Gladys Lucchelli direttore Anbi Lombardia

**LE SOLUZIONI PER L'IRRIGAZIONE DI PRECISIONE E IL RISPARMIO IDRICO**

>> Marco Panizza e Guillermo Pellegrino Netafim

 L'incontro partecipa al piano per la formazione professionale continua dei dottori agronomi e dei dottori forestali con l'attribuzione di 0,438 CFP, con riferimento al Regolamento per la formazione continua CONAF.

 Camera di Commercio Cremona

 Camera di Commercio Mantova

 CAMERA DI COMMERCIO BRESCIA

 punto impresa digitale

 RISE

Il presidente Garbelli all'inaugurazione della nuova sede di Confagricoltura Lombardia insieme al ministro delle Politiche agricole

# «Sostenibilità ambientale al centro»

«**R**icerca, genetica ed innovazione sono fondamentali per realizzare la vera sostenibilità dell'agricoltura». Lo ha detto Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, a margine della tavola rotonda di Confagricoltura Lombardia in corso a Milano, con la partecipazione del ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'organizzazione, in via Pietrasanta 14, dell'assemblea regionale e dell'incontro «L'agricoltura al centro dello sviluppo sostenibile». Temi che sono stati largamente ripresi dagli autorevoli relatori presenti: «Investiamo in innovazione ed in ricerca genetica per realizzare davvero la sostenibilità delle nostre imprese agricole» ha affermato Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura Lombardia, nell'incontro di Milano

**Giovanni Garbelli:**  
«Investimenti, ricerca ed infrastrutture sono necessari per ridare slancio al nostro settore agricolo»

che ha visto la partecipazione del ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, del presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, dell'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, e del presidente della Commissione agricoltura del Consiglio regionale, Ruggero Invernizzi.

«Le nostre aziende - ha continuato Boselli - stanno già facendo molto per la sostenibilità, un valore in cui crediamo: ci sono trecento impianti di biogas in Lombardia, si stanno diffondendo le tecniche di minima lavorazione, abbiamo azzerato l'uso di concimi chimici, mentre sono sempre più presenti i sistemi di precision farming».

«Tutto questo però non basta - ha dichiarato ancora Giovanni Garbelli -: investimenti, ricerca ed infrastrutture sono necessari per dare slancio al nostro settore e sostenere le aziende nella sfida per la tutela dell'ambiente. Lasciando perdere i dibattiti ideologici del passato,

concentriamoci sulle opportunità offerte oggi dalla genetica proprio per produzioni realmente sostenibili. Dobbiamo sostenere il reddito delle imprese - ha concluso il presidente - proprio per metterle nella condizione di investire nella tecnologia».

Un approccio concreto al tema della sostenibilità è stato richiesto anche dall'assessore regionale Fabio Rolfi: «Andiamo incontro alle richieste di un consumatore sempre più attento alle tematiche ambientali - ha affermato Rolfi - ma facciamolo nel mondo corretto, non appesantendo le aziende con nuove regole ma scommettendo sull'innovazione».

Molto interessante è stato poi l'intervento del ministro Bellanova: «Io credo nella ricerca, io credo nella scienza, penso che questo settore abbia bisogno di innovazione. Le nuove pratiche di coltivazione - ha continuato - aiutano a rendere più redditizio il settore, con l'obiettivo di attrarre sempre più i giovani che sono lo strumento più importante per l'innovazione».

Il ministro ha annunciato da una parte la prossima istituzione di una consulta per i cambiamenti climatici, cui parteciperanno le organizzazioni di categoria ma anche gli enti di ricerca pubblici «che dovranno proporre soluzioni da mettere a disposizione del mondo della produzione» e dall'altra la richiesta alla Commissione europea di istituire un fondo per proteggere i produttori dalle scelte dannose del governo statunitense relative ai dazi sui prodotti agroalimentari d'eccellenza.

«Per gli imprenditori agricoli il rispetto della terra e dell'ambiente sono fondamentali: senza agricoltura non si parla di sostenibilità - ha detto invece il presidente nazionale Massimiliano Giansanti -: tuttavia è fondamentale uscire dalla logica delle emergenze ed approntare un piano strategico per l'agricoltura che metta al centro l'innovazione per incrementare l'efficienza delle nostre produzioni e dare garanzie al consumatore. Inoltre - ha concluso il presidente nazionale di Confagricoltura Giansanti - non possiamo dimenticare il tema della redditività, perché non esiste innovazione senza investimenti e senza reddito per le imprese».

Il presidente della Commissione regionale agricoltura, Ruggero Invernizzi, ha ricordato al termine dell'incontro l'impegno della Regione Lombardia e la collaborazione con le organizzazioni di categoria che hanno portato alla recente firma del Protocollo sulla sostenibilità.



Per un ambiente migliore e più pulito

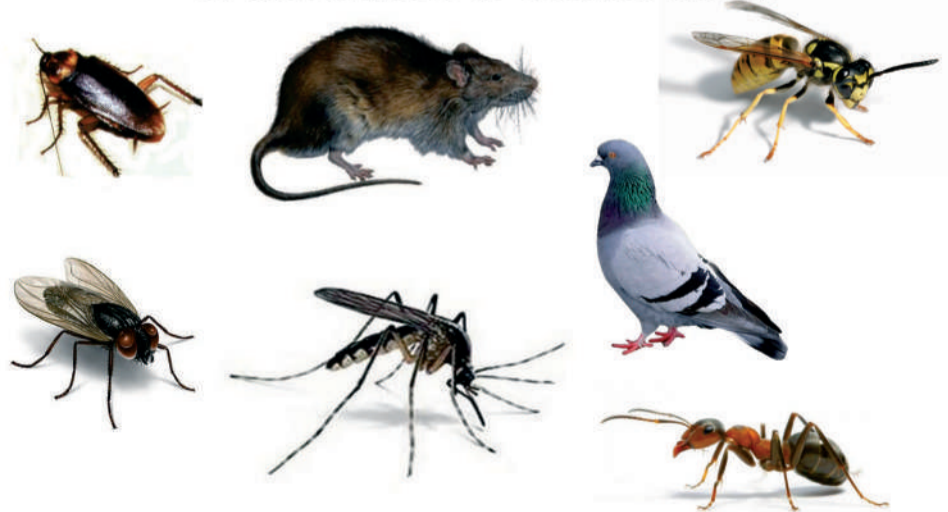
**STEFANO FILIPPINI**  
Perito Agrario  
Cell. 328.7894348

**PIETRO FILIPPINI**  
Geometra  
Cell. 388.5668664

Derattizzazioni - Disinfestazioni - Disinfezioni - Sanificazioni  
Allontanamento Piccioni

# STOP

Trattamenti contro.....



Sede Legale: Via G. Falcone, 13 Remedello (Bs) Tel. 030.9953069  
Negozio e Magazzino: Via Dell'Industria, 106/A Isorella (Bs) Tel. 030.9958949  
info@filippinidisinfestazioni.it - www.filippinidisinfestazioni.it

## Presentato il programma in Senato e alla Camera

Il nuovo ministro: «Più reddito per le imprese»

«La nostra priorità assoluta è tutelare il reddito degli agricoltori e la via primaria è garantire competitività alle imprese, a partire dall'utilizzo della leva fiscale». Lo ha detto la ministra delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Teresa Bellanova, presentando le linee programmatiche del dicastero in un'audizione alle commissioni dell'Agricoltura riunite di Camera e Senato. «Anche in questa sede voglio ribadire che, come concordato con il ministro dell'Economia Gualtieri - ha aggiunto Bellanova - escludo un taglio delle agevolazioni per il gasolio agricolo. La missione complessiva del governo è quella di garantire una diminuzione della pressione fiscale e in questo contesto credo vada assicurata attenzione alle esigenze del comparto agricolo. Ho chiesto al presidente Conte e al ministro Di Maio un potenziamento del Piano strategico per la promozione del Made in Italy agroalimentare - ha aggiunto Bellanova -: dobbiamo rafforzare il coordinamento, garantire risorse adeguate e puntare sulla commercializzazione e comunicazione del prodotto di origine italiana sui mercati più importanti». Lo ha detto la ministra delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Teresa Bellanova, presentando le linee programmatiche del dicastero in un'audizione alle commissioni dell'Agricoltura riunite di Camera e Senato.

«Le esportazioni dei prodotti agroalimentari italiani - ha sottolineato Bellanova - sono cresciute molto, ma i mercati esteri di sbocco sono molto concentrati: la metà del valore



delle esportazioni italiane viene realizzata in 5 Paesi: Germania, Francia, Usa, Regno Unito e Spagna. Mancano nazioni come la Cina, il Giappone, l'India. Sulla Russia abbiamo perso posizioni che oggi sono spesso occupate da imitazioni dei nostri prodotti. Dobbiamo cogliere al meglio anche l'occasione di Expo Dubai 2020, costruendo un ponte ideale con l'Expo di Milano del 2015 che ha rappresentato un momento di rilancio per tutto l'agroalimentare italiano».

L'assessore all'Agricoltura Rolfi ha accolto la richiesta di Confagricoltura Brescia

# La prima del «Tavolo olio» in Regione Lombardia

Il presidente Garbelli: «Abbiamo voluto fortemente questo incontro per i nostri olivicoltori»



L'assessore Fabio Rolfi

**Confermato l'impegno della Regione per cercare una soluzione per i danni subiti dalle precipitazioni e dalle fitopatie che hanno colpito gli oliveti**

La Regione Lombardia ha ospitato la prima riunione del «Tavolo olio» coordinato dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi. «Questo confronto - dice Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - è stato fortemente voluto dalla nostra organizzazione, che ha tempestivamente segnalato in Regione la grave situazione vissuta in questa stagione dal comparto olivicolo e la necessità di sostenere i produttori nel caso in cui alcuni fenomeni diventino delle costanti con cui fare i conti ogni anno. L'olivicultura - continua il presidente - caratterizza il paesaggio soprattutto dei nostri laghi ed è quindi motivo, anche per

l'eccellenza qualitativa, di attrazione turistica».

Dopo una stagione caratterizzata da un andamento meteorologico fortemente penalizzante e da fitopatie aggressive che hanno causato un'abbondante cascola delle olive, ora la Regione, grazie all'attività delle organizzazioni di categoria, sta raccogliendo i dati per valutare la richiesta al Governo dello stato di calamità.

«Abbiamo davvero apprezzato - afferma Rita Rocca, presidente della Federazione regionale di prodotto di Confagricoltura Lombardia - l'intenzione della Regione di attivare il sistema fitosanitario regionale per prevenire i danni da insetti e di incrementare la ricerca e la sperimentazione di prodotti fitosanitari in deroga».

«Inoltre - dice Marco Penitenti, vicepresidente Aipol e membro della Sezione economica Olivicultura di Confagricoltura Brescia - è particolarmente positiva l'apertura dell'assessorato regionale per quanto riguarda un rapido intervento economico per rimborsare i produttori danneggiati e per potenziare la comunicazione, anche nel rapporto con i consumatori. A medio lungo termine - conclude Penitenti - riteniamo opportuno valutare l'introduzione di strumenti assicurativi come i fondi mutualistici».

«Quest'anno diversi olivicoltori non effettueranno nemmeno il raccolto. Si parla di perdite che vanno dal 20% al 90% in base alle zone. Abbiamo istituito il tavolo regionale con le associazioni di categoria e i produttori di olio per affrontare insieme i problemi. Stiamo raccogliendo i dati per valutare la richiesta al governo dello stato di calamità». Sono state queste le parole dell'assessore regionale lombardo all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi al termine della prima riunione di un tavolo fortemente voluto da più parti.

«I cambiamenti climatici e la diffusione di fitopatie aggressive stanno penalizzando un settore in cui la Lombardia eccelle per qualità a livello mondiale. Ricordo inoltre che l'olivicultura consente - ha sottolineato Rolfi - di recuperare alcune zone pedecollinari altrimenti poco sfruttate sotto il profilo agricolo e quindi di prevenire problemi idrogeologici oltre a rappresentare un gran valore paesaggistico e turistico. Abbiamo attivato il sistema fitosanitario regionale per prevenire i danni da insetti: svilupperemo delle ricerche specifiche nonché la sperimentazione di prodotti in deroga. Ovviamente i risultati si vedranno nel medio termine, ma a stretto giro è necessario un intervento economico per ristorare i produttori e per potenziare in maniera significativa la comunicazione. La Regione Lombardia sarà disponibile a fare la propria parte» conclude l'assessore.

## Academia Berlucchi, territori sostenibili



«Territori sostenibili - quando la sostenibilità del mondo incontra il pensiero creativo». La prima edizione della Academia Berlucchi è stata interamente dedicata ad un confronto tra viticoltura e territorio. «Una giornata di confronto e di riflessione molto interessante - ha detto il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - nata dall'intuizione della famiglia Berlucchi, protagonista sin dall'inizio dell'avventura straordinaria della Franciacorta e del suo vino».

L'Academia Berlucchi ha portato a Palazzo Lana di Borgonate figure del calibro di Vittorio Sgarbi e di Mario Tozzi, che, insieme agli altri intervenuti, hanno offerto uno sguardo innovativo sui temi affrontati. «Un'approccio nuovo e propositivo che Berlucchi ha voluto offrire al suo territorio - ha concluso Garbelli - e che è in piena sintonia con l'azione e il pensiero di Confagricoltura».

Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori

## Gli strumenti di tutela del lavoro, dell'onore e della privacy dell'allevatore

21 OTTOBRE 2019

ORE 17

Ufficio Zona di Leno (Bs)  
Via C. Colombo, 9



Negli ultimi tempi gli ingressi non autorizzati agli allevamenti non si contano più. Il mondo allevatorio è oggetto di continui attacchi mediatici con accuse indiscriminate ed in gran parte ingiustificate che minano la reputazione e la credibilità sociale del settore agricolo e zootecnico. **Quali sono le tutele che il sistema agricolo può attivare?** Confagricoltura Brescia con la collaborazione di professionisti del settore affronta le implicazioni tecniche e giuridiche legate ad un tema continuamente oggetto di audience giornalistica e televisiva allo scopo di individuare e delineare le azioni volte alla tutela degli allevatori.

### Programma

#### INTRODUCE

» Giovanni Favalli  
presidente Sezione suinicola  
Confagricoltura Brescia

#### COORDINA

» Francesco Fasani  
avvocato

#### INTERVENGONO

» Fabio Fasani  
docente di diritto penale  
nell'Università degli Studi di Pavia

» Serafino Valtolini  
allevatore e medico veterinario

#### CONCLUSIONI

» Giovanni Garbelli  
presidente Confagricoltura Brescia

Confagricoltura Brescia - Via Creta, 50 Brescia - Tel. 030 24361 - web: brescia.confagricoltura.it

AGROBRESCIANO  
SOSTIENE  
IL TERRITORIO

BCC Agrobresciano

www.agrobresciano.it

BCC Agrobresciano

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
SOSTIENE IL TERRITORIO.



**Dama**

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato  
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampugni@libero.it

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE  
ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE  
CON VENDITA DIRETTA

spezie  
AROMA SPIEDO  
BRESCIANO

NOVITÀ!

www.dama-lampugnani.it

# Garda, vendemmia di qualità nonostante freddo e grandine



**D**opo un'annata eccezionale come quella del 2018, nel 2019 le forti piogge e il clima rigido di maggio, uniti alle grandinate estive, hanno generato alcuni problemi per la vendemmia su tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda la sponda bresciana del lago di Garda però, la qualità resta buona.

«È stata un'annata un po' complicata a causa degli eventi climatici della scorsa primavera - spiega Alessandro Luzzago, presidente del consorzio Valtènesi - ma durante l'estate siamo riusciti a recuperare il ritardo vegetativo dei nostri vigneti. Inoltre, un ulteriore problema è derivato dalle grandinate che in alcune zone hanno inflitto un danno quantitativo di un certo rilievo, con un calo produttivo anche del 30% rispetto all'ottima annata 2018 e circa un 15% rispetto alla media. Grazie al buon clima di settembre però, le nostre uve sono maturate bene, garantendoci vini di buona qualità anche nelle zone più colpite dalla grandine, dove sono comunque risultati dei buoni Chiaretti».

Situazione simile anche per quanto riguarda il territorio del Lugana: «La produzione nella nostra zona vitivinicola si assesta attorno al -20% rispetto all'anno scorso - aggiunge Gianfranco Dal Cero, viticoltore della cantina Ca' dei Frati - quindi, nonostante l'importante calo, si raggiungono tranquillamente i 125/130 quintali ad ettaro: una produzione giusta per fare un vino di qualità. L'annata agraria quindi è andata abbastanza bene, le uve hanno una notevole maturazione che garantirà una gradazione intorno ai 13 gradi, quindi un vino di buona struttura e di buona armonia. Notti più fredde avrebbero donato una maggiore sanità maggiore delle uve ma nel complesso siamo ad un buon punto di vendemmia quindi lo stato sanitario è ancora buono. Un'annata comunque positiva. Fortunatamente, i problemi climatici nella nostra zona sono stati superati bene, siamo riusciti a risolverli senza subire troppi disagi, a differenza della maggior parte degli altri territori italiani. È stata una produzione giusta e ottimale per fare della buona qualità».

## ❖ Possibile utilizzare il registro di cantina dematerializzato

### Vino, gli adempimenti per le dichiarazioni

**U** Come era già stato anticipato nei precedenti numeri, a valle degli incontri che si sono svolti con il Ministero delle Politiche Agricole, la novità rispetto alle campagne pregresse è data dalla facoltà, per i viticoltori che intendono avvalersene, di precompilare la Dichiarazione di produzione vini e mosti a partire dai dati del registro dematerializzato di carico e scarico alla data del 30 Novembre.

Pertanto l'azienda può scegliere di predisporre la dichiarazione di produzione a partire dai dati presenti nel registro telematico oppure continuare ad utilizzare le ordinarie modalità di compilazione.

La circolare che è stata inviata a tutti i

soci precisa che, sebbene l'articolo 20 comma 4 del regolamento di esecuzione 273 del 2018 preveda un termine di 30 giorni per inserire nei registri meccanizzati le operazioni effettuate in cantina, le operazioni che incidono sulla produzione e quindi sulla dichiarazione di produzione, andranno necessariamente inserite nel registro entro il 30 novembre.

Per la campagna 2019 e 2020, sono previsti due specifici adempimenti: uno riferito alla compilazione dei quadri di dichiarazione relativi alla raccolta entro il 15 novembre, ed uno successivo riferito alla compilazione degli altri quadri relativi alla produzioni di vini e mosti, da presentarsi entro il 15 di-

cembre.

Qualora il viticoltore intenda rivendicare la produzione di particolari tipologie di vini DO/IG che devono essere commercializzati precedentemente alla data di presentazione della dichiarazione di vendemmia e di produzione del vino, può presentare la dichiarazione preventiva.

Quest'ultima è inserita all'interno della Dichiarazione di Vendemmia, ai sensi dell'articolo 8 del decreto ministeriale numero 7701 del 18 luglio 2019, e può essere compilata e stampata prima del completamento della Dichiarazione di vendemmia stessa.

Per maggiori informazioni potete contattare l'ufficio vitivinicolo.

## Notizie in breve

### Eventi calamitosi di vento forte del 5 e dell'11 maggio: le domande di indennizzo entro il 5 novembre

Sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato decreto «Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella Regione Lombardia», relativo ai venti impetuosi del 5 e dell'11 maggio scorso. Entro il 5 novembre prossimo, quanti hanno subito danni alle strutture aziendali nei comuni interessati dal provvedimento devono presentare la domanda di concessione degli indennizzi alla Regione Lombardia tramite l'Utr Brescia.

### Carburante agricolo agevolato: tutti i macchinari e le attrezzature nel fascicolo

A partire dal prossimo anno, la procedura per l'assegnazione del carburante agevolato per l'agricoltura verificherà per ogni lavorazione lavorazioni la presenza nel fascicolo aziendale (parco macchine) delle corrispondenti macchine e/o attrezzature necessarie all'esecuzione. Pertanto tutte le macchine e le attrezzature in dotazione dovranno essere presenti sul fascicolo aziendale per consentire l'assegnazione del 2020. È opportuno quindi che le aziende verifichino con il loro ufficio zona la presenza nel fascicolo dell'intero parco macchine e attrezzature.

### Innexta Score, la web-app di valutazione del rischio finanziario di un'impresa

Le Camere di Commercio hanno messo a disposizione il servizio Innexta Score che raccoglie i dati relativi alle aziende e li restituisce, mettendone in luce gli aspetti quantitativi, qualitativi, economici e finanziari. Oltre all'anagrafica di base, infatti, è fornita una segnalazione in forma di semaforo (verde, giallo, rosso) che permetterà di stabilire l'affidabilità delle aziende di proprio interesse. Registrandosi al servizio, che fornisce una valutazione sintetica e immediata del livello di rischio finanziario delle imprese, ogni utente disporrà cinque crediti per accedere ad altrettanti report dettagliati, che permetteranno in particolare di verificare: il dettaglio del Credit score; la presenza di negatività pubbliche; l'andamento economico e patrimoniale; il confronto dell'impresa con gli altri operatori di settore.

### Export suini verso paesi terzi

I Servizi Veterinari hanno fornito ulteriori chiarimenti per quanto riguarda l'Attestazione sanitaria integrativa per l'invio dei suini destinati alla produzione di carni e prodotti a base di carne da esportare verso alcuni Paesi Terzi. In particolare viene chiarito che, in determinate condizioni, il veterinario ufficiale può procedere al rilascio dell'attestazione anche sulla base di una dichiarazione fornita dal veterinario privato che segue l'azienda, secondo le modalità riportate nella comunicazione regionale e con il modulo fornito con la stessa. Tutta la documentazione è disponibile contattando i tecnici negli uffici di Confagricoltura.

### Piano di Controllo del Prosciutto San Daniele Dop

Sul sito web dell'Icfq Certificazioni è stato pubblicato il nuovo testo del Piano di Controllo che sarà applicato alle produzioni di Prosciutto San Daniele Dop. Il piano è stato redatto dall'Icfq che è attualmente l'Organismo di Controllo autorizzato per la Dop in questione ed è integralmente disponibile con tutti i suoi allegati sul sito di Icfq.

### Incentivi fotovoltaico, il primo bando sino al 30 ottobre

Il Gse ha pubblicato il Regolamento operativo per accedere agli incentivi del decreto Fer riservato alla produzione di energia da fonti rinnovabili (si veda il numero 17 del 2019 dell'Agricoltore Bresciano). Il primo bando per partecipare alle Aste e ai Registri resterà aperto fino al prossimo 30 ottobre. Sono previste particolari tariffe incentivanti per l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici di nuova costruzione, i cui moduli sono installati su coperture di edifici e fabbricati rurali, in sostituzione di eternit o amianto.



**costruzione molle agricole  
e industriali  
specializzato in molle  
per girello, andanatore  
e pick-up**

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)  
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385  
E-mail: info@mollificiobps.it  
[www.mollificiobps.it](http://www.mollificiobps.it)

**AGRI frigo system**  
di BINDINI NICOLA

**REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE  
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE  
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE**

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445  
[agrifrigo@gmail.com](mailto:agrifrigo@gmail.com)

# È «allarme dazi» sui prodotti lattiero-caseari Garbelli: «Aprire subito un negoziato con gli Usa»



*Secondo il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli «nel rapporto con gli Usa in gioco c'è una fetta importante del nostro export agroalimentare, che certamente non deve essere ridotto ma anzi potenziato, considerando l'ormai cronica stagnazione dei consumi interni»*



**D**opo il via libera del World Trade Organisation per i dazi sugli Usa per 7,5 miliardi sulle esportazioni dell'Unione europea e la pubblicazione della lista con i prodotti sottoposti a tariffe speciali, ad essere colpita sembra essere la filiere lattiero-casearia, mentre i prosciutti Dop sarebbero esclusi, così come il vino e l'olio.

Parmigiano, Grana padano, Pecorino, Provolone, sono alcuni dei simboli italiani i cui produttori manifestano preoccupazione e che rientrano nei capitoli indicati dalla lista Usa. «Salva», invece, la mozzarella, in virtù di un recente accordo sulle importazioni con un consorzio Usa.

«Dazi superiori al 20% non sarebbero sopportabili dal mercato statunitense - ha affermato Cesare Baldrighi, il presidente del Consorzio di tutela del Grana padano che negli Stati Uniti

esporta circa 180 mila forme all'anno -: con un prezzo di 50 euro al chilo, i volumi del Grana padano crollerebbero. Ma il vero obiettivo degli americani è ottenere che la Ue molli la presa sulla tutela delle denominazioni per poter vendere più Parmesan. Anche in Europa».

Si ricorda che le esportazioni di prodotti lattiero-caseari bresciani verso gli Stati Uniti hanno un valore di circa 20 milioni di euro l'anno. Il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, si è espresso su questa situazione: «Se sarà confermata l'introduzione dei dazi da parte del governo degli Stati Uniti, rischiamo una drastica contrazione della presenza dell'agroalimentare italiano sul mercato statunitense, dove attualmente è destinato il 10% dell'export nazionale del settore: vini e formaggi sono tra i settori più esposti. Preoccupa, in particolare, che

siano introdotti i dazi sul Grana Padano, con inevitabili ripercussioni su tutta la filiera, in particolare sulle nostre stalle da latte. Confagricoltura ha chiesto al presidente del Consiglio Giuseppe Conte un'iniziativa per discutere la questione dei dazi Usa nel corso della riunione dei capi di Stato e di governo della Ue in programma a metà ottobre, mentre all'amministrazione statunitense va sottolineato che non può essere l'Italia tra gli Stati membri quella più penalizzata per gli aiuti pubblici al consorzio Airbus di cui non facciamo parte. È indispensabile - ha continuato il presidente di Confagricoltura Brescia - secondo la nostra organizzazione avviare un negoziato diretto con gli Usa per tentare di ottenere, in prima battuta, almeno il rinvio dell'entrata in vigore dei dazi: in gioco c'è una fetta importante del nostro export agroalimentare, che certamente non deve es-

sere ridotto ma anzi potenziato, considerando l'ormai cronica stagnazione dei consumi interni».

Anche il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, ha rilasciato dichiarazioni, ringraziando il presidente della Repubblica «per aver voluto far conoscere la sua autorevole posizione in materia di dazi: è di fondamentale importanza l'auspicio formulato da Sergio Mattarella a non attuare le misure annunciate per non contraddire lo spirito euro-atlantico».

Il presidente Giansanti si riferisce alle dichiarazioni del capo dello Stato durante l'incontro con la premier danese, a Copenaghen, sui dazi aggiuntivi che gli Stati Uniti si accingono a porre sulle importazioni dall'Unione europea. Giansanti ha poi aggiunto: «Di assoluto rilievo anche il richiamo alla necessità di una risposta unitaria da parte dell'Unione europea. Come sottolineato dal presidente Mattarella abbiamo a cuore il rapporto con gli Usa. E siamo certi che nel corso del prossimo incontro con il presidente Trump, sarà evidenziata la necessità di evitare un contenzioso commerciale tra Unione europea e Stati Uniti che avrebbe pesanti effetti su alcune nostre produzioni di eccellenza, dai formaggi agli agrumi».

Giansanti ha poi ripreso l'azione portata avanti dai produttori del nostro made in Italy: «Accogliamo l'invito formulato dai Consorzi del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano ad assumere tutte le possibili iniziative per scongiurare i dazi Usa: i contraccolpi sarebbero pesantissimi per l'intera filiera, ma è a rischio una larga parte del-

le produzioni agroalimentari italiane destinate ai consumatori statunitensi. Con la chiusura del mercato Usa potrebbe infatti verificarsi una drastica caduta dei valori dei nostri prodotti. Il problema non è nuovo - ha continuato Giansanti - perché rientra nel lungo contenzioso tra Unione europea e Stati Uniti sugli aiuti pubblici ai gruppi Airbus e Boeing. Ora il settore agroalimentare rischia di pagare un prezzo pesantissimo, a causa dei dazi Usa e delle scontate reazioni della Ue. Nei mesi scorsi - ha proseguito ancora il presidente di Confagricoltura - ho indirizzato una lettera al presidente della Commissione europea Juncker e alla commissaria Malmstrom, per sollecitare l'avvio di un negoziato con l'amministrazione Usa per evitare una guerra commerciale. A questo punto chiediamo un'iniziativa urgente del nostro governo a tutela del sistema agroalimentare italiano. La decisione finale sui prodotti da sottoporre ai dazi aggiuntivi spetta al presidente Trump, sulla base delle proposte del Rappresentante per il commercio internazionale».

Le esportazioni italiane sul mercato statunitense ammontano a oltre 4 miliardi di euro l'anno. Oltre ai formaggi, sono a rischio i vini, l'olio d'oliva, gli agrumi, la pasta, i salumi.

«I dazi Usa potrebbero scattare con pochi giorni di anticipo rispetto alla data di recesso del Regno Unito che potrebbe avvenire senza regole e con tante incertezze per gli esportatori italiani - ha concluso Garbelli - Dobbiamo assolutamente evitare una 'tempesta perfetta' ai danni di tutta la filiera agroalimentare italiana».



**IL TUO PARTNER  
PER L'IRRIGAZIONE**

**B R I X I A**  
I R R I G A T I O N



- SUBIRRIGAZIONE
- PIVOT
- IRRIGAZIONE A GOCCIA
- ASPERSIONE
- PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
- AUTOMAZIONE
- FILTRAZIONE
- SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA
- CONTATORI
- MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI
- SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO
- GESTIONE IMPIANTO
- NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI

**MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE,  
VIVAI, PIENO CAMPO**

**Sede Legale:**  
Via Marrocco, 34  
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

@ info@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

www@brixiairrigation.com

f Brixia Irrigation



## Il presidente Giansanti, in occasione delle Fiere zootecniche, interviene a tutto campo «Innovazione, regole ed ecosostenibilità»

**«I nostri soci sono testimoni di un'agricoltura viva ed in continua evoluzione»**

**I**nnovazione, regole, ecosostenibilità: sono queste le tre parole chiave che Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura, mette al centro del processo di crescita dell'agricoltura italiana.

E, mentre si avvicinano le Fiere Zootecniche Internazionali (dal 23-26 ottobre), è proprio il numero uno nazionale della nostra organizzazione a tracciare un bilancio dell'annata agraria: «Come spesso accade, abbiamo registrato momenti molto belli per alcuni settori e momenti drammatici per altri; in particolare l'ortofrutta ha subito un vistoso calo dei prezzi e ha dovuto fronteggiare un drastico calo della produzione a causa della cimice asiatica; l'olivicoltura della Puglia ha pagato un pesante tributo alla Xylella e la crisi del latte ovino ha fortemente penalizzato i produttori della Sardegna. Fra le note negative in alcune zone d'Italia vanno registrati anche i danni del maltempo, ma più di tutto l'agricoltura ha patito la mancanza di un'adeguata strategia di fondo: come Confagricoltura chiediamo da tempo un serio progetto strategico per uscire dalla logica delle emer-

genze e iniziare a programmare il futuro. Gli agricoltori vogliono produrre di più, certo, ma soprattutto vogliono essere più competitivi, perché questo ci impone il nostro ruolo di imprenditori».

nia non è certo colpa dei colleghi brasiliani, ma dobbiamo ricordarci che apparteniamo tutti alla stessa comunità, siamo tutti agricoltori del mondo e nessuno di noi può mettere in difficoltà gli altri con le sue scelte o le sue politiche. Gli standard di produzione devono diventare più uniformi a livello internazionale, altrimenti si crea un effetto distorsivo che altera e danneggia il mercato».

Il pensiero politico di Giansanti non punta il dito solo verso «gli altri», ma vede un impegno quotidiano nell'azione di tutti gli agricoltori italiani: «Possiamo e dobbiamo fare molto di più, partendo naturalmente dal tema dell'agricoltura circolare e sostenibile, producendo energia all'interno delle aziende all'innovazione tecnologica per utilizzare minore chimica nei campi e per sfruttare al meglio i fattori della produzione. Per questo motivo ho chiesto al Governo di estendere il Piano per l'Industria 4.0 all'agricoltura, che ora ne è esclusa, o in alternativa la costituzione di un fondo dedicato. La digitalizzazione rappresenta una svolta decisiva sia per chi coltiva la terra sia per chi produce latte o carni: il passaggio all'Agricoltura 4.0 è fondamentale per tutte le nostre imprese».

Le richieste al nuovo ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, rimangono le stesse rivolte ai ministri precedenti: «Non ci discostiamo dalla volontà di elaborare un piano strategico per l'agricoltura che in Italia manca da 40 anni, visto che l'ultimo lo fece Marcora nel 1977. Gli spagnoli l'hanno rinnovato pochi anni fa e ora sono leader a livello europeo in molti settori, a partire dall'olivicoltura. In Italia, al contrario, ci sono venti agricolture

regionali, che ogni assessore locale determina e declina a modo suo, a prescindere. Anche per questo è indispensabile elaborare e approvare in tempi rapidi un piano nazionale. Sono sicuro - rimarca Giansanti - che il fatto che la ministra abbia conosciuto la fatica dei campi sia un fatto positivo: Bellanova arriva dal nostro mondo e, per questo, conosce molto bene i problemi dell'agricoltura, anche se con una prospettiva diversa dalla nostra, dato che per molti anni si è seduta dall'altra parte del tavolo, come rappresentante dei lavoratori. Visto che sa di agricoltura, sarà più facile capirci».

I temi sul tavolo sono numerosi: la politica agricola comunitaria per garantire pari opportunità e regole uniformi in tutti gli Stati dell'Unione. «Oggi fare l'agricoltore in Italia è molto diverso che farlo, per esempio, in Bulgaria: i fenomeni di dumping sono molto evidenti, grazie a costi del lavoro, della previdenza e della fiscalità molto più bassi. O la Pac sopperisce a queste diversità di trattamento o rischia di ridursi a una mera politica di distribuzione di risorse. Ma non può essere questa la strada - continua Giansanti -: all'agricoltura europea non servono mance, ma scelte e regole di più alto livello».

Sulla politica portata avanti da Hogan, l'ex commissario Ue all'Agricoltura, Massimiliano Giansanti mette in evidenza l'unico errore del suo mandato: «Hogan ha fatto bene tante cose, a partire dalla trattativa iniziale sulla nuova Pac, ma ha sbagliato l'ultima firma: per gli agricoltori europei l'accordo con i Paesi del Mercusur non è positivo. Tanto ha lavorato bene con Ceta e Giappone, tanto il Commissario uscente ha fallito con i principali paesi dell'America Latina: Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay. Purtroppo, con quello sventurato accordo l'Europa ha svenduto l'agricoltura in cambio di favori in altri comparti». E sul Ceta, il presidente auspica che ci sia un lieto fine: «Spero che l'Italia aderisca a questo accordo per dare risposte positive ai nostri associati e portare grandi vantaggi all'agricoltura e all'agroalimentare Made in Italy, con la tutela di tutte le Dop. I risultati non si possono guardare a distanza di un solo anno, ma devono essere valutati nel medio e lungo periodo, e sono convinto che saranno positivi». Negativi, invece, saranno gli effetti di una politica che prevede dazi internazionali: «Per un Paese come l'Italia, con la bilancia commerciale in passivo, imporre dazi significa determinare una negatività: le guerre commerciali hanno frenato l'export italiano, che prima delle restrizioni aveva un trend di crescita del 7% e negli ultimi due anni invece solo dell'1,8. In sostanza, non sono diminuite le nostre quote di esportazione, ma è rallentata la crescita. Ora non oso pensare a cosa potrà accadere con la Brexit o con le prossime mosse protezionistiche del presidente Usa Donald Trump».

Come sempre, il presidente di Confagricoltura ritorna a parlare di giovani in agricoltura: «L'agricoltura 4.0 - smart, digitale, innovativa - diventerà un importante punto di arrivo per molti giovani. In proposito, bisogna uscire dal paradigma: ben vengano nuovi imprenditori in pri-



ma linea, ma la nuova agricoltura ha bisogno soprattutto di manodopera qualificata, servono lavoratori, possibilmente italiani, perché oggi in prevalenza sono non italiani e non sempre hanno una preparazione adeguata. Ure poi una ridefinizione dei modelli attuali di formazione in quanto non garantiscono il giusto incrocio fra l'offerta formativa e le necessità delle imprese».

In alcune regioni d'Europa l'agricoltura propone nuove forme di turismo rurale, oltre che ecosostenibile: alcune aziende hanno costruito piccoli bed & breakfast al proprio interno per far vivere ai «cittadini» l'emozione di una giornata in fattoria, ma anche nel settore agrituristico italiano servono maggiori sforzi secondo Giansanti: «In Italia l'offerta agrituristica è buona, ma per un ulteriore sviluppo del settore dobbiamo iniziare a immaginare un'agricoltura diversa, che non sia più solo produttrice di beni, ma che sappia offrire anche nuovi servizi per sfruttare al meglio un territorio unico che tutti ci invidiano, un valore positivo che possiamo e dobbiamo valorizzare di più». Giansanti poi, sull'attuale tema della diversificazione delle forme di reddito delle aziende agricole accenna al tema dello sfruttamento dell'energia solare, eolica e delle centrali a biogas: «Confagricoltura si batte da sempre e sempre si batterà per l'economia circolare e per l'ecosostenibilità. Questo sarà anche il nostro importante contributo al rag-

giungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda Onu 2030».

Tra pochi giorni Cremona ospiterà le Fiere Zootecniche internazionali, un evento a cui Confagricoltura è molto legata. Anche se c'è chi sostiene che le fiere non hanno futuro perché rappresentano un modello di business e di relazioni ormai superato, Giansanti non d'accordo: «Oggi siamo di fronte a una svolta epocale: la rivoluzione digitale. E da questo punto di vista l'appuntamento della fiera è più che mai attuale, perché rappresenta uno straordinario momento di incontro: i produttori di tecnologie possono presentare alle aziende le loro nuove offerte e gli operatori possono scoprirle e confrontarle sul campo. La Fiera di Cremona ha sempre garantito una presenza plurale e innovativa e sono certo che anche quest'anno proporrà le ultime tendenze nel settore della zootecnia». E sulle rappresentanze agricole provinciali, il presidente di Confagricoltura rimane della propria idea: «Le unioni provinciali devono mantenere la propria leadership nelle relative comunità in quanto sono formate da imprenditori agricoli capaci, che fanno impresa e danno lavoro a migliaia di dipendenti. I soci sono fra i nostri migliori testimonial di una agricoltura viva e in continua trasformazione: la nostra rappresentanza si rinnova ogni anno e garantisce in tutti i luoghi d'Italia un contributo fondamentale alla vita dei cittadini».



genze e iniziare a programmare il futuro. Gli agricoltori vogliono produrre di più, certo, ma soprattutto vogliono essere più competitivi, perché questo ci impone il nostro ruolo di imprenditori».

È stata poi l'acqua, a volte abbondante, spesso in scarsità, a tenere alta l'attenzione della rappresentanza sindacale e proprio sul punto Giansanti ha affermato che «il cambiamento climatico è ormai un tema centrale per qualsiasi imprenditore e l'impossibilità di prevedere cosa accadrà nell'arco di una sola giornata è diventata un elemento di profonda incertezza per ogni produttore agricolo e per questo motivo - ha proseguito il presidente - serve un intervento serio della Politica mondiale -: il disboscamento dell'Amazzo-

### FERREMI BATTISTA S.P.A.

PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

gas metano e luce

combustibili - carburanti - lubrificanti

**BRESCIA**  
VIA VALCAMONICA 3  
TEL. 030 311561

**ORZINUOVI**  
VIA LONATO 16  
TEL. 030 944114

**SABBIO CHIESE**  
VIA XX SETTEMBRE, 22  
TEL. 0365 85197

## ricambi trattori

**RIVENDITORE AUTORIZZATO**

**Landini McCORMICK MANITOU**

**RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND**

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

**WWW.RICAMBITRATTORI.NET**

**ONLINESHOP**

**PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it**

# Il settore agriturismo traina il turismo italiano



*Secondo Gianluigi Vimercati, responsabile del settore degli agriturismi di Confagricoltura Lombardia ed imprenditore ad Ome, «l'agriturismo lombardo è potenzialmente qualcosa di unico nel panorama mondiale»*

In occasione della Giornata mondiale del turismo che si è celebrata lo scorso 27 settembre, Confagricoltura ha voluto evidenziare il ruolo dell'agriturismo, che contribuisce in modo rilevante alle performance del settore: un fatturato di quasi due miliardi di euro nelle oltre 23mila aziende in Italia, espressione di una multifunzionalità delle imprese agricole sempre più sviluppata e diffusa.

Il comparto – evidenzia il Centro Studi di Confagricoltura – nell'ultimo anno ha registrato una crescita del 5,9% degli arrivi e del 5,7% di presenze, rispetto al 4% e al 2% di tutto il settore turistico. Gli stranieri fanno in media soggiorni più lunghi: 5 giorni rispetto ai 3 degli italiani.

Un filone, quello dell'agriturismo, che fa

del suo legame col territorio e delle tipicità enogastronomiche il suo punto di forza.

Ci sono comunque spazi di miglioramento: i dati mostrano come la crescita del turismo in Italia sia inferiore rispetto a quella degli altri principali Paesi del Sud Europa (il 33% contro il 50% negli ultimi cinque anni).

«L'agriturismo lombardo – spiega Gianluigi Vimercati, responsabile del settore agriturismi di Confagricoltura Lombardia – è potenzialmente qualcosa di unico nel panorama mondiale. Qui si coniuga la possibilità di soggiornare in un territorio magnifico a livello paesaggistico, vicino a centri storici di pregio, città d'arte e nel cuore dell'area più produttiva d'Italia. Qui – continua Vimercati – in territori ristretti convivono decine di prodotti tipici, decine di vini Docg, doc e dop: l'agri-

turismo può quindi essere un potentissimo strumento di promozione del territorio, dei suoi prodotti, del suo artigianato e della sua gente. Abbiamo aziende agrituristiche magnifiche, che lavorano benissimo, che sono effettivamente in grado di dare al turista ciò che cerca – continua ancora l'imprenditore di Ome –, ma spesso sono lasciate sole a combattere una battaglia impari contro chi trasforma il territorio, non lo protegge e non è interessato a promuoverlo, almeno non nei fatti. Promuovere i prodotti e le tradizioni locali – conclude Vimercati – non è solo una polizza sul presente, ma è un investimento sul futuro: offriamo ciò che di più autentico abbiamo, ciò che nessun altro potrà copiarci, ciò che forse neppure noi saremo in grado di riproporre una volta svanito».

## ❖ In Comune

### A Calvisano istituita la commissione Agricoltura

Il Comune di Calvisano ha creato una commissione Agricoltura che affiancherà l'amministrazione in un settore cardine per il territorio.

«La scelta del sindaco Angelo Formentini – commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia – va nella direzione giusta. Nel nostra recente iniziativa "Agricoltura in Comune" abbiamo infatti invitato tutte le amministrazioni a dare la giusta attenzione al nostro settore».



La commissione Agricoltura di Calvisano ha designato come vicepresidente Emanuele Favalli della Società agricola Favalli, storica azienda suinicola associata a Confagricoltura Brescia.

## A Brescia la situazione è sotto controllo ma la preoccupazione resta elevata Cimice asiatica, danni per 250 milioni di euro

È di 350 milioni di euro nell'area del Nord e di 250 milioni nel resto d'Italia l'ammontare dei danni causati dalla cimice asiatica al comparto agricolo, soprattutto frutticolo.

I danni nel Bresciano sembrano essere contenuti ma l'emergenza non è certo passata.

Le specie colpite sono oltre 300.

La situazione è stata illustrata nei giorni scorsi da Piero Genovesi, responsabile del servizio per il coordinamento delle attività della fauna selvatica dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) intervenuto in audizione alla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati per il contrasto alla diffusione della cimice.

Ora, dopo il via libera con Dpr alle norme necessarie all'immissione sul ter-



ritorio di specie e popolazioni non autoctone identificate nelle vespe samurai per contrastare la diffusione di insetti alieni come la cimice, «si lavora – ha detto Genovesi – ai criteri in deroga».

«Le Regioni dovranno presentare i piani di rischio. E l'Ispra avrà parere non vincolante, ma di fatto obbligatorio. Prevedo un tempo di lavoro non breve», ha poi specificato.

I danni maggiori hanno interessato soprattutto l'Emilia Romagna, con 120 milioni di euro di perdite soltanto per quanto riguarda la produzione di pere emiliane: «Se non si interverrà in tempo, per il Nord Italia la cimice asiatica rischia di diventare quello che la Xylella è stata per la Puglia» ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, nel corso di un incontro con il ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova.

PRODOTTI ZOOTECNICI E VETERINARI



**BORGO S. GIACOMO (BS)**  
Via Valle n. 44  
Tel. 030/9487586 • Fax 030/9408521  
E.mail: info@borgovet.it

**SAVOLDI**  
**TRIVELLAZIONI**  
s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio  
**POZZI ACQUA**  
di piccolo e grande diametro con relative pratiche  
**Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),**  
**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA**  
**REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726  
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141  
Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094  
info@facchettimacchineagricole.it - ww.facchettimacchineagricole.it

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

Dal 23 al 26 ottobre le Fiere internazionali con l'obiettivo di valorizzare i prodotti e di lottare contro le fake news sul settore

# Cremona capitale della zootecnia

**V**ale 15 miliardi di euro, di cui 3 miliardi di esportazioni, il valore complessivo della filiera del latte in Italia. Un settore estremamente importante, che crea ricchezza e posti di lavoro e che nei primi sei mesi dell'anno si rivela in forte controtendenza, segnando una crescita a due cifre nelle esportazioni di formaggi e latticini. Secondo le elaborazioni Ismea su dati Istat, la prima metà dell'anno ha visto crescere le nostre spedizioni all'estero di oltre il 12%, in decisa accelerazione rispetto all'andamento contenuto del 2018 (+3%). A trainare il comparto in questo primo semestre si segnalano i formaggi stagionati (+14,5%, per 772 milioni di euro pari al 45% del totale comparto) e i formaggi freschi (+6,3% per un valore di 424 milioni). Da rilevare per gli stagionati una forte ripresa delle richieste oltreoceano, con l'export verso gli Usa balzato a 147 milioni di Euro (+25% sui primi sei mesi del 2018) grazie all'ottima performance del Grana Padano, del Parmigiano Reggiano e dei Pecorini. «Siamo molto soddisfatti dei risultati relativi all'export di questi primi sei mesi dell'anno - commenta Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio tutela Grana Padano -. Risultati ottenuti grazie alla capacità e al dinamismo delle aziende che fanno parte del consorzio. Le esportazioni stanno andando molto bene soprattutto negli Stati Uniti, in Europa e Giappone, con la Germania che si conferma il primo paese per esportazioni».

Per combattere contro l'italian sounding secondo Baldrighi «bisogna

stringere accordi bilaterali tra Unione europea e i singoli paesi». Anche se le politiche legate ai dazi promesse dal presidente americano rischiano di avere gravi conseguenze proprio sulle esportazioni di prodotti più rappresentativi del Made in Italy, come il Grana Padano.

«I corposi incrementi dei dazi annunciati dal presidente Trump genererebbero nei confronti del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano due pesantissimi risultati: azzerare o quasi il nostro export negli Stati Uniti, che oggi sfiora le 400 mila forme all'anno - spiega Stefano Berni, direttore generale del consorzio Grana Padano».

Cremona può essere considerata a tutti gli effetti tra le capitali italiane del latte in quanto la città è al centro del sistema agro-zootecnico più importante d'Europa, in grado di produrre il 23% dei bovini da latte italiani e il 44% del latte italiano e la cui produttività in ambito agroindustriale ha raggiunto il valore di 12,3 miliardi di euro (13% del totale italiano). Qui si concentrano le aziende che investono in tecnologia ed attrezzature e proprio per questo, qui, da 72 anni si svolge la più importante fiera zootecnica del paese: la Fiera Zootecnica del bovino da latte. Inserita all'interno delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona, che si svolgeranno dal 23 al 26 ottobre a CremonaFiere, uno spazio fondamentale sarà assegnato proprio alla filiera del latte. E sempre all'interno di questo importante evento si colloca la 9ª edizione di Expocasearia, tecnologia per la produzione e distribuzione del latte e derivati.



Durante i tre giorni delle Fiere i maggiori esperti della comunità scientifica e industriale, assieme ai produttori, si incontreranno in meeting e conferenze per approfondire le problematiche legate alla lotta alla concorrenza sleale che viene dall'estero e alla sfida della qualità del prodotto, che rappresenta sicuramente un costo per le aziende, ma è anche l'elemento che fa la differenza tra un vero formaggio italiano e uno che, di italiano, ha solo il nome. Giovedì 24 ottobre si ter-

rà il 5° Milk Village Meeting.

Al centro le tematiche riguardanti la costruzione del costo del latte alla stalla, la salute e il benessere animale oltre a quelle sull'attuale mercato, ai nuovi prodotti funzionali legati al benessere e a regimi nutrizionali particolari. Oggi in Italia sono attivi quasi 4mila mini-caseifici e la diffusione di questa tecnologia è in continua crescita. Il potenziale è enorme, soprattutto se si considera anche la produzione di latte ovino, caprino e bufalino, oltre

che vaccino. L'Italia, ad esempio, è leader mondiale nell'export di formaggi pecorini e detiene il 40% delle quote di mercato, e questi numeri continuano a salire. Stesso discorso per i formaggi bufalini e caprini. L'esposizione al pubblico delle Fiere Zootecniche di Cremona dei migliori animali allevati in Italia offre ogni anno spunti di riflessione circa l'evoluzione della selezione delle razze bovine, con il conforto della più ampia platea di capi disponibili in esposizione.

R  
A  
P  
P  
R  
E  
S  
E  
N  
T  
I  
A  
M  
O



## A G R I L I N E A

# P A S O L I N I

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

**VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI**

A  
S  
S  
I  
S  
T  
I  
A  
M  
O



**KRONE**



**PÖTTINGER**



**STORTI**



**VALTRA**

VALTRA • KUHN • STORTI • KRONE • POTTINGER • AGRIMASTER • VENERONI • ECHO • PIGOLI • VORTICE  
I.M.M. • G.S. • EMY • REPOSSI • DAMAX • SARZOLA • BELARUS • BK (BONDIOLI PAVESI) • WALTERSCHEID



# ZAMBUTO

## MANGIMI S.r.l.






[www.zambutomangimi.it](http://www.zambutomangimi.it)
CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171

# Eco Service Biogas

BY  
**I.C.E.B.**  
F.lli PEVERONI

[www.ecoservicebiogas.it](http://www.ecoservicebiogas.it)



-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali



**I.C.E.B.**  
F.lli PEVERONI

*Costruzioni per  
Biogas e Biometano*

*Costruzioni per  
Settore Industriale  
e Depurazione*

*Costruzioni per  
Agricoltura e Zootecnia*



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968  
[info@icebfratellipeveroni.it](mailto:info@icebfratellipeveroni.it) - [www.icebfratellipeveroni.it](http://www.icebfratellipeveroni.it)



# Il ruolo dei Consorzi di bonifica al centro di un convegno alle Fiere di Cremona

I consorzi di bonifica hanno un ruolo centrale nel mantenimento dell'assetto idrogeologico, anche se il cittadino spesso ne ignora l'attività. Un lavoro che negli anni non solo ha consentito all'agricoltura italiana di crescere e primeggiare, ma che quotidianamente contribuisce a valorizzare e salvaguardare l'ambiente e il paesaggio.

In Lombardia, realtà produttiva che per il solo comparto agroalimentare vale 37 miliardi di euro, questo delicato ruolo è svolto da Urbim-Anbi Lombardia, l'Associazione che a livello regionale riunisce 12 consorzi di bonifica, 5 consorzi di regolazione dei laghi e altri enti operanti nel settore.

Tematiche care a Watec Italy, la rassegna che dal 23 al 26 ottobre - nell'ambito delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona

**Il presidente di Urbim-Anbi Lombardia Alessandro Folli modererà la sessione di Watec Italia dedicata all'irrigazione e all'utilizzo dell'acqua nel settore agricolo lombardo**

e all'impiego dell'acqua in agricoltura.

Mentre al pomeriggio sarà il direttore di Urbim-Anbi Lombardia Gladys Lucchelli a coordinare la sessione che si occuperà di salvaguardia idraulica del territorio e la tavola rotonda, con la partecipazione delle Organizzazioni Agricole, di AIPO e di Anci.

I lavori saranno conclusi dal presidente nazionale di Anbi, Francesco Vincenzi, e dal Presidente dell'VIII Commissione del Consiglio Regionale, Ruggero Invernizzi.

«La nostra regione - ricorda Folli - è un'area estremamente complessa e ricca di corsi d'acqua da gestire con una visione altrettanto ampia, che tenga conto delle esigenze del settore primario, in sintonia con le tematiche ambientali. La Lombardia ha 40 mila chilometri di canali che vanno monitorati e gestiti, cercando di prevenire le criticità, senza dover intervenire in emergenza, evitando rischi per la popolazione e il territorio».

Fra i temi caldi che Urbim-Anbi Lombardia si trova ad affrontare c'è anche quello di promuovere sistemi sempre più efficienti per utilizzare in agricoltura la risorsa idrica: «L'irrigazione per sommersione e scorrimento - sottolinea Folli - giocano un ruolo fondamentale nella nostra regione, ma il settore ha maturato anche significative esperienze con altri sistemi ir-

rigui, e come Urbim-Anbi abbiamo portato avanti ricerche e sperimentazioni in tal senso. L'irrigazione per scorrimento è funzionale all'immensa rete di canali che abbiamo e gioca un ruolo fondamentale nella gestione della risorsa idrica, anche per alimentare le falde. Va gestita correttamente e questo è il nostro ruolo, anche per mantenere il costo dell'acqua ad un livello corretto, sia per l'imprenditore agricolo che per tutta la catena alimentare. Senza mai rinunciare all'efficiamento della rete distributiva ad ogni livello, un compito che come Urbim-Anbi Lombardia portiamo avanti quotidianamente insieme con i Consorzi. E proprio per questo abbiamo costituito, insieme alla Regione, il CeDATEr, il Centro dati: uno strumento essenziale per conoscere, programmare e intervenire sull'uso dell'acqua».

Nelle passate edizioni di Watec Italy, attraverso dibattiti e convegni sono state create le basi per affrontare le principali sfide legate alla sostenibilità idrica ed alle emergenze che interessano il Paese. Le conferenze di quest'anno avranno anche una o più sessioni dedicate a «Innovazione» insieme a «Gestione delle risorse idriche nei settori di lavorazione del bestiame e dei prodotti».

Gli argomenti includeranno numerose te-

matiche attuali tra cui l'irrigazione e Agricoltura Sostenibile; l'inquinamento da medicinali e sostanze chimiche; il trasporto e l'invasamento dell'acqua; la mangimistica; la lavorazione di latticini e carne e la gestione dei rifiuti. I dibattiti e i convegni, direttamente selezionati dal Comitato di indirizzo Tecnico e Scientifico saranno condotti dai maggiori esperti del settore. Tra la platea dei visitatori verranno coinvolti anche buyers, ingegneri dei servizi idrici e consulenti finanziari.

Come sempre l'evento sarà caratterizzato da incontri B2B pre-organizzati attraverso la piattaforma Web di CremonaFiere e verranno coinvolti espositori, delegazioni estere ed i principali operatori del settore. Watec Italy 2019 è la piattaforma perfetta in cui far crescere le idee, creare nuovi contatti o consolidare quelli già esistenti e imparare qualcosa di nuovo.

A leggere i dati diffusi dall'Unesco c'è da mettersi le mani nei capelli, perché le stime ufficiali ci ricordano che almeno l'80% delle acque reflue prodotte nel mondo vengono reimmesse nell'ambiente senza alcun tipo di trattamento. Un dato che sale al 95% nei Paesi meno sviluppati. Ecco perché a Watec Italy 2019 il tema del reimpiego delle acque reflue sarà al centro del dibattito, visto che l'agricoltura potrebbe diventare uno dei settori in cui maggiormente riutilizzare questa importante risorsa e aprire le porte a una reale economia circolare.

Argomento sentito anche in Lombardia, dove già si contano positive esperienze in tal senso, che coniugano le esigenze civili a quelle industriali ed agricole. Ma in futuro i fanghi di depurazione potrebbero diventare una fonte importante per recuperare il fosforo o la stessa sostanza organica, da indirizzare ad usi agricoli.

**A Cremona esperti internazionali a confronto sui temi dell'utilizzo delle risorse idriche e sul trattamento delle acque reflue**

- trasformerà Cremona nella capitale italiana dell'acqua, anche grazie alla partecipazione nella giornata del 25 di Urbim-Anbi Lombardia e del suo presidente Alessandro Folli, che modererà la sessione dedicata all'irrigazione

## AGRICAM organizza la visita alla Fiera Agricola di Hannover




“La fiera più importante a livello europeo per la meccanizzazione”

### 14 NOVEMBRE 2019

Volo charter privato organizzato da **Agricam** in collaborazione con **New Holland**. Visita della fiera in giornata. Esclusività con volo diretto su Hannover.

**QUOTA € 250.00 A PERSONA**

INCLUSO NEL PREZZO: volo a/r, biglietto fiera, trasferimento in bus privato a/r da aeroporto alla fiera.

#### PROGRAMMA

- **ORE 07.00** PARTENZA DA AEROPORTO DI BERGAMO
- **ORE 08.40** ARRIVO HANNOVER
- **ORE 09.30** ARRIVO IN FIERA CON TRASFERIMENTO IN BUS PRIVATO
- **ORE 20.00** PARTENZA VOLO DA HANNOVER
- **ORE 21.30** ARRIVO VOLO A BERGAMO

**PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:**  
 direttamente presso uffici Agricam o telefonando allo **030.961185**  
 iscrizioni entro il **18/10/2019** • Minorenni solo se accompagnati da familiare  
 Documenti richiesti: carta identità valida per espatrio





Nell'ambito delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona

## International Poultry Forum, il summit sull'avicoltura italiana



L'International Poultry Forum delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona è uno dei principali appuntamenti scientifici internazionali sull'avicoltura. Giunto alla settima edizione, vede la partecipazione di alcuni tra i più qualificati specialisti mondiali del settore, che hanno affrontato diversi aspetti veterinari e manageriali dell'allevamento avicolo.

Durante l'edizione 2018 è stato proposto un focus sui vaccini di nuova generazione, per il 2019 il tema scelto sarà sui nuovi strumenti per il miglioramento qualitativo della produzione avicola. Tra gli argomenti affrontati: salute e equilibrio intestinale, nuovi metodi di indagine per la valutazione del microbiota intestinale, programmi di pulizia e disinfezione, recenti innovazioni di prodotto e tecniche applicative nei diversi settori della filiera produttiva (allevamento, incubatoio, mangimificio). Il 23 ottobre alle ore 10 è previsto l'International Poultry Forum con un approfondimento sui nuovi strumenti per il miglioramento qualitativo delle produzioni avicole. La qualità delle produzioni avicole in Italia ha permesso all'avicoltura italiana di far fronte negli anni alla concorrenza di paesi europei ed extraeuropei, che producono a costi nettamente più bassi. La percezione del consumatore sulla qualità dei prodotti dell'avicoltura italiana è quindi in ge-

nera favorevole e tale opinione si rafforza ulteriormente in seguito all'avvento del Piano Nazionale di Riduzione dell'Uso di Antibiotici ed alla commercializzazione di prodotti sotto il marchio «Allevati senza l'utilizzo di antibiotici». Con queste premesse, la VII edizione dell'International Poultry Forum si propone di approfondire gli aspetti che hanno maggiore importanza per il raggiungimento dell'obiettivo di allevare animali sani, prevenendo le malattie e curandole, solo quando necessario e in maniera appropriata, per contrastare l'insorgenza di fenomeni di resistenza nei batteri e proteggere il consumatore da rischi di tossinfezioni.

Dopo l'introduzione di Alessandro Scolari di Vallerana Srl si affronteranno numerosi temi: l'incubatoio di nuova generazione; le moderne tecniche che rispondono alle necessità fisiologiche dei soggetti Tarcisio Villalobos, Zoetis; la presenza di salmonelle e campylobacter negli allevamenti avicoli (nuove tecniche di pulizia e disinfezione Zeno Bernardi, United Srl); la metagenomica in avicoltura e le modalità di esecuzione delle prove in campo e risultati ottenuti Pedro Gonzalez, Microomics ed una rassegna sui temi trattati al Convegno Europeo Aviagen di Amsterdam. Il tema della gestione dei polli da carne sarà affidata a Claudio Ambrogio di Aviagen.

### A CremonaFiere il convegno «Avicoltura domani»

L'avicoltura a livello nazionale è uno dei comparti più importanti dell'intero settore zootecnico. Secondo il presidente di Unaitalia, Antonio Forlini, l'avicoltura italiana è il comparto zootecnico strategico che garantisce prodotto e filiera 100% made in Italy con un fatturato in crescita del +7,5% in dieci anni (oggi a quota 5,7 miliardi di euro). È l'unica filiera zootecnica autosufficiente: la produzione interna copre il 106,6% della domanda. Ciò nonostante il comparto non è scevro da problematiche di tipo economico, ambientale e sociali. Confagricoltura Lombardia, sensibile ai problemi che toccano gli imprenditori agricoli, coglie l'occasione delle Rassegne zootecniche internazionali di Cremona per dare uno sguardo al futuro del settore avicolo. Innumerevoli sono le problematiche e le sfide che attendono gli operatori del settore; è appena stata superata l'ultima emergenza «influenza aviaria», che ha messo a dura prova la resistenza degli avicoltori: se i danni diretti sono stati indennizzati, gli ingenti danni indiretti non sono ancora stati liquidati. L'opinione pubblica e gli organi di stampa sono sempre più sensibili e attenti ai temi ambientali, al benessere animale e all'utilizzo di farmaci ed antibiotici. Si parla sempre più di allevamento biologico, estensivo, di galline allevate a terra, dando giustamente maggior importanza al «come» e non al «quanto». Ma bisogna anche essere disponibili a riconoscere economicamente tali sforzi produttivi e strutturali degli operatori; il mercato è destinato ad aprirsi sempre più e non solo a livello europeo ma mondiale come dimostrano i diversi tentativi di accordi bilaterali. È poi di grande attualità il controverso accordo Ue-Mercosur che ha previsto notevoli concessioni ai Paesi dell'America Latina per l'export di pollame verso l'Europa e che potrebbe provocare squilibri sul mercato interno.

Ecco quindi la necessità di valutare tale situazione anche dal punto di vista degli aspetti produttivi. Gli allevatori hanno sentito la necessità di fare chiarezza e informazione dal loro punto di vista. Da qui le ragioni della nascita del convegno che si terrà mercoledì 23 ottobre alle ore 14.30 nella sala Zelioli Lanzini all'interno di CremonaFiere.

Dopo i saluti di Riccardo Crotti, Presidente Libera Associazione Agricoltori Cremonesi, il tema verrà introdotto da Mauro Zanotti, Presidente Federazione avicola di Confagricoltura Lombardia. Si succederanno quindi i seguenti interventi moderati da Ildebrando Bonacini della Libera:

- «L'antibiotico resistenza e l'uso responsabile del farmaco» di Alessandro Scolari, Veterinario esperto del settore
  - «Ecco come alleveremo i polli nel 2025» di Claudio Ambrogio, Amministratore delegato Aviagen Italia
  - «La produzione avicola in Italia e in Europa tra presente e futuro» di Antonio Forlini, Presidente Unaitalia
- Le conclusioni saranno invece affidate a Oreste Massimino, Presidente della Federazione avicola di Confagricoltura.



MAZZAPESE  
LODI

- pese a ponte
- pesa frigo latte
- pesa tramoggia per alimentazione suini
- pesa bestiame
- bilance di qualsiasi portata e misura
- revisione, riparazione pese a ponte esistenti.
- bollatura DM182 pese a ponte con pesi campione

Esperienza e  
Innovazione

Via Borgo Adda, 70 - 26900 LODI - Telefono 0371420094/420608 - Fax 0371420608  
Sig. Bealli Alfonso 329.2263559 - email: mazzapese@libero.it - www.mazzapese.it

PALAZZANI  
& ZUBANI S.p.A.

S.P. 668 Km 38 - Scarpizzolo di S. Paolo (Bs) - Tel. 030.99.79.030 r.a. - www.palazzaniezubani.it

Scarpizzolo di San Paolo (Bs)  
Via della Boffella, 53  
Tel. 030.9979030 r.a.  
posta@palazzaniezubani.it

www.palazzaniezubani.it



# «Giornata della Formazione»

*A Cremona 24 ore di corsi e confronti con gli specialisti del settore*

**P**er le imprese del solo comparto alimentare italiano è stato stimato un fabbisogno occupazionale di 43.540 unità nei prossimi 5 anni, all'interno di un settore dal fatturato annuo pari a oltre 132 miliardi di euro cioè l'8% del Pil nazionale. Imprese che tuttavia in questo momento stentano a trovare profili adatti.

Numeri, questi, che raccontano di un'emergenza ancora più significativa se si pensa che l'intero export italiano è dato da Sace Simest in crescita con oltre 540 miliardi di euro nel 2022, dopo un 2018 al +3,1%, una previsione del +3,4% per la fine di quest'anno, e di un +4,3% medio annuo nel triennio successivo 2020-2022. E in questa scalata di successo, i prodotti agroalimentari Made in Italy ricoprono un ruolo centrale.

Le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona 2019 rispondo alla richiesta del comparto puntando sull'alta formazione e riunendo a CremonaFiere dal 23 al 26 ottobre 2019 alcuni dei più importanti enti, associazioni di categoria, centri di ricerca e università impegnate nel campo della formazione specialistica.

Il 23 ottobre l'unica manifestazione italiana internazionale specializzata all'agro-zootecnia ospiterà la Giornata della Formazione, una 24 ore nel corso della quale gli operatori del settore in visita alle Fiere potranno usufruire di una bussola per orientarsi nell'offerta formativa, grazie alla presenza e al contatto diretto con le migliori realtà impegnate nella formazione, mentre allo stesso tempo queste ultime potranno confrontarsi con interlocutori fortemente targetizzati per interessi, motivati ad appro-



fondere le opportunità disponibili, e capaci di restituire un prezioso feedback sulle esigenze del mercato e delle realtà produttive, dove è in ascesa la richiesta di competenze digitali per certificazione, tracciabilità di filiera, blockchain.

A CremonaFiere nei giorni scorsi si è già riunito un gruppo di soggetti che sarà presente all'edizione 2019, comprendente alcune delle migliori realtà impegnate nella formazione.

L'incontro ha visto la partecipazione

di Università degli Studi di Milano (Dipartimento Scienze Agrarie e Ambientali e Dipartimento di Medicina Veterinaria), Scuola Casearia di Pandino, Università Cattolica (Dipartimento Scienze e Tecnologie Alimentari), il Centro Formazione e Ricerca Merlo srl, PVI Formazione srl, Rota Guido srl, e il gotha della filiera agro-zootecnica sarà ancora più folto durante la fiera. Al mattino del 23 ottobre si terrà una tavola rotonda sullo stato della formazione nella filiera

agroalimentare e sul suo valore strategico, mentre al pomeriggio sono previsti momenti di contatto «face to face» fra operatori ed enti di formazione pensati per fornire indicazioni su figure professionali già formate, sulle condizioni per accedere ai corsi, indicazioni sulle opportunità di formazione per le aziende richiedenti (come ad esempio corsi per specifiche figure professionali e aggiornamento, corsi presso le aziende, etc) e orientamenti dettagliati sulle richieste

del mercato e dei trend per un'offerta didattica in linea su misura. Il fatto che la formazione, insieme all'innovazione tecnologica, sia sempre più indispensabile, lo dice soprattutto un mercato caratterizzato da una crescente richiesta di operatori qualificati per la gestione dell'intero processo produttivo alimentare, così come l'aumento dell'attrattività sui mercati esteri non solo della produzione italiana di macchine e soluzioni tecniche, ma anche di programmi di formazione e aggiornamento.

Il progetto di CremonaFiere dedicato alla formazione ha preso il via accogliendo le sollecitazioni delle aziende, dei principali attori del settore e considerando il trend del Made in Italy e della parte ancora inespressa del potenziale dell'agroalimentare italiano nel mondo. «La formazione pubblica e privata - spiega Massimo De Bellis, direttore di CremonaFiere - rappresenta un elemento fondamentale del modello produttivo italiano. Tuttavia nel settore agroalimentare, soprattutto nella prima parte della catena produttiva, la formazione non è sempre riconosciuta come un fattore di importanza strategica. Viene piuttosto considerata come una variabile funzionale alla soluzione di problematiche tecniche. Ciò porta a una limitata evidenza del grande valore aggiunto di cui sono invece ricchi i nostri prodotti, così come a un ridimensionamento delle reali potenzialità del Made in Italy sul mercato interno e internazionale. Le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona sono infatti espressione di un modello produttivo italiano che punta ai mercati dei Paesi più interessanti e promettenti».



## TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

**Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza**

**Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA**  
tel. 030.6820813














Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori









civile





industriale

**...al centro di ogni tua richiesta**

IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE  
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE  
ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO  
BIOMASSE - ZOOTECCIA

**VIA DELLE SORTI NR 10/C**  
**COMEZZANO CIZZAGO (BS)**  
UFFICIO tel. 0309701057 - fax 0309701897  
CELLULARE 3287214012

info@mev-impianti.it - www.mev-impianti.it  M&V IMPIANTI



fotovoltaico



biomasse



# Gandellini Beniamino



- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

#### I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)



**Gandellini  
Beniamino**

BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7  
tel. 030975433 - fax 0309975386  
info@gandellini.com - www.gandellini.com



# Alle fiere cremonesi un ricco programma convegnistico

**I**l mondo dell'agricoltura biologica ha visto l'interesse dei consumatori crescere vertiginosamente negli ultimi anni: a oggi il comparto biologico vale in Italia 3,5 miliardi di euro, interessa 8 consumatori su 10 e coinvolge quasi 76 mila aziende su 2 milioni circa di ettari coltivati. Le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona offrono occasioni di conoscenza e approfondimento del settore biologico e sull'economia circolare indicando le soluzioni più efficaci e le prospettive più interessanti per chi opera o vuole operare nell'ambito dell'agricoltura bio. Ecco un'anteprima degli appuntamenti previsti dal 23 al 26 ottobre 2019 a CremonaFiere.

Il 23 ottobre alle 14.30 si terrà il workshop «Ridurre i rifiuti non organici: le proposte per lattiero caseario. Le strategie del progetto europeo Reinwaste per l'ambiente e la sostenibilità economica» per approfondire lo sviluppo delle attività del progetto europeo Reinwaste finalizzato ad analizzare le strategie e le soluzioni innovative per la riduzione dei rifiuti non organici nel settore lattiero-caseario (agricoltura e industria). Nella sala Amati, Confagricoltura in collaborazione con Federalimentare Ar-ter ha organizzato il 24 ottobre il convegno dal titolo «Nuovi spunti per le agroenergie rinnovabili. I piccoli impianti»: il settore delle energie rinnovabili di matrice agricola intravede alcuni segni positivi per un nuovo slancio di mercato: nuovi spunti e prospettive per il mercato.

Nel Bioenergy Village, l'organizzazione Agroenergie in collaborazione con CremonaFiere ha previsto alle ore 10 del 24 ottobre l'incontro «La sfida dell'agricoltura biologica per una zootecnia sostenibile nella PAC post 2020». La mitigazione del clima e la conservazione della biodiversità sono tra i pilastri della futura politica agricola europea. In questo contesto, la sostenibilità diventa elemento fonda-

mentale per una visione completa degli scenari futuri e per una scelta consapevole da parte dell'allevatore biologico. Nello stesso luogo, l'Associazione italiana per l'agricoltura biologica in collaborazione con CremonaFiere ha promosso l'evento «CapiamoAgricoltura», mentre alle 15.45 inizierà il convegno in cui si approfondiranno le misure qualitative e quantitative per la produzione di Biometano. Per garantire un costante controllo della qualità e la conformità alle norme Uni, Endress ed Hauser ha realizzato una soluzione integrata in cui, a prodotti sviluppati da società del gruppo, vengono abbinati dispositivi di altri costruttori accuratamente selezionati per qualità e conformità ai riferimenti normativi.

Alle 10.30 del 25 ottobre verrà poi presentato il progetto Filbio, la Filiera Biologica Cooperativa, un programma che nasce nell'ambito del settore agro-zootecnico lombardo con l'obiettivo di sviluppare una filiera biologica e no Ogm per la produzione di latte e Grana Padano Dop. L'idea del progetto nasce dalla necessità di far fronte alle complesse dinamiche di mercato che il settore sta attraversando.

Confcooperative insieme a FedAgriPesca Lombardia presenteranno alle 11.30 il progetto «Montagna in movimento», frutto di una idea della cooperativa Latteria Sociale Valtellina. Il programma coinvolge i soci conferenti in un percorso di riqualificazione delle aziende agricole e di miglioramento delle strutture con l'ammmodernamento di quattro siti produttivi, insieme a interventi di automazione nelle stalle: l'introduzione di robot di mungitura, sistemi meccanici per la gestione delle mandrie, nuovi box per vitelli, ristrutturazione delle stalle con nuovi impianti e l'installazione del biobed, un sistema per la biodegradazione delle acque reflue dei prodotti usati in agricoltura. Il piano prevede inoltre lo sviluppo di un progetto di ricerca per



l'implementazione di un'app per gli allevatori.

Sempre nel Bio Village, la Latteria Sociale Valtellina insieme a Confcooperative e FedAgriPesca Lombardia inizierà alle ore 14 il workshop «Risparmiare e ridurre le emissioni nella gestione dei liquami: tecniche a confronto»: si possono ridurre i costi della gestione dei liquami e al tempo stesso limitare le emissioni in aria? Il workshop vuole essere un momento di discussione e di approfondimento della tematica alla luce di prove pratiche in pieno campo.

Nella sala Amati l'Università di Milano, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali nella giornata del 26 ottobre alle ore 10 ha organizzato il convegno dal titolo «Stati Generali del Latt. Innovazione e mercato: quale futuro per la filiera latte». Si tratta di un appuntamento sim-

bolo della manifestazione in occasione del quale i principali player della filiera latte si confrontano sui temi di maggior urgenza del settore durante una tavola rotonda.

Infine, vi segnaliamo che nella sala Stradivari, Cremona Fiere alle ore 14 del 26 ottobre ha accolto la richiesta dei Caseifici Agricoli per un approfondimento sulle «Prospettive di valorizzazione delle piccole produzioni di azienda agricola e artigianale». L'economia circolare in un contesto aziendale e artigianale può rappresentare una nuova opportunità di valorizzazione delle potenzialità della piccola caseificazione: un impegno sulla sostenibilità può essere occasione per uno sguardo sugli sviluppi di mercato e il mantenimento delle caratteristiche di unicità e specialità di questa tipologia produttiva.

**AUTODECO.it**  
SPECIALISTA RICAMBI TRATTORE

*In agricoltura qualcosa sta cambiando...*



**17 NOVEMBRE**  
**VI ASPETTIAMO PRESSO:**

**AUTODECO RICAMBI**  
Via Francesca, 31  
25034 Orzinuovi (BS)  
Tel. 030 941632

powered by  
**KRAMP**

Dal «Milk Village Meeting» giunto alla quinta edizione all'incontro sulla caseina, a Cremona tanti focus sul settore

# Il latte protagonista degli incontri in fiera

Al centro degli incontri gli interventi per aumentare la redditività della produzione casearia nelle aziende



**L**e Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona esplorano ogni anno i temi più attuali e innovativi del settore stimolando l'interesse dell'intera community internazionale di operatori grazie alla collaborazione con alcune delle realtà più importanti e prestigiose nell'ambito della ricerca e dello sviluppo. Nuove occasioni di formazione professionale e di business si possono costruire solo tramite conoscenze aggiornate e di alto livello dedicate in modo mirato a operatori del settore e ad aziende. Il 24 ottobre alle ore 10 si terrà il convegno dal titolo «Milk Village Meeting», giunto alla quinta edizione e dedicato a tutti gli operatori coinvolti a diverso titolo nella filiera lattiero-casearia è stato creato per affrontare, secondo una logica multidisciplinare, lo stato dell'arte del comparto. Saranno affrontati tematiche riguardanti le previsioni del prezzo del latte alla stalla, la salute e il benessere animale oltre a quelle sull'attuale mercato, ai nuovi prodotti funzionali legati al benessere e a regimi nutrizionali particolari. I maggiori esperti delle Comunità scientifica e industriale come ogni anno si danno appuntamento a CremonaFiere per portare il proprio contributo alla luce dei più recenti aggiornamenti.

Alle ore 14, sempre del 24 ottobre, è previsto il workshop «Quale caseina? Una scelta per l'allevatore», in cui saranno affrontati numerosi temi tra cui genetica, salute e alimentazione: tre elementi che giocano un ruolo fondamentale nella definizione della tipologia di latte atteso e nei confronti dell'utilizzo finale una volta conferito. La decisione, consapevole ed informata, dell'allevatore assume quindi un ruolo determinante per la redditività aziendale. Successivamente, il Crea, in collaborazione con CremonaFiere, ha organizzato l'incontro dal titolo «Caseifici da Azienda Agricola: da igiene e diversificazione spunti per una nuova redditività»: La crescente attenzione alla caseificazione in azienda anche per i piccoli ruminanti ha le proprie basi in una sempre più diffusa presenza di allevamenti di ovi-caprini anche in zone di pianura sinora poco coinvolte. La relativa economicità della gestione dell'allevamento continua ad attrarre

soprattutto giovani allevatori che spesso rappresentano un effettivo presidio territoriale, ambientale ed economico, grazie ad una domanda di prodotti caseari ovi-caprini in crescita (+3,5% in volume nel 2017), soprattutto grazie ad un consolidamento dell'interesse da parte dei consumatori per il cibo caratterizzato da un forte legame con il territorio di origine.

L'Associazione Italiana dei Tecnici del Latte (AITeL) in collaborazione con CremonaFiere ha voluto fortemente il convegno «Insilati e qualità del latte» in quanto la produzione, lo stoccaggio e la somministrazione degli insilati possono rappresentare momenti di contaminazione (muffe e lieviti) in grado di incidere in modo significativo sul benessere dell'animale e quindi sulla qualità del prodotto. In questa occasione verranno illustrate tecnologie e buone pratiche per ridurre i rischi. I clostridi butirrici continuano a rappresentare la principale causa di difetti e deprezzamento in formaggi a pasta dura.

Per migliorare il gusto del proprio formaggio, molto utile sarà l'incontro dal titolo «Quali interventi per aumentare la redditività della produzione casearia in azienda». Il miglioramento del gusto è un obiettivo importante della produzione casearia artigianale che vuole avvicinarsi ad un crescente numero di consumatori. Dalla produzione del latte alla maturazione e alla stagionatura di formaggi in azienda molti sono i passaggi che necessitano attenzione sia dal punto di vista tecnologico che microbiologico. L'Assocasearia Pandino in collaborazione con CremonaFiere ha inserito nel programma il workshop «Scopri il gusto del tuo formaggio» per confrontare la qualità delle produzioni casearie artigianali. Una profilatura tecnica della produzione casearia artigianale è indispensabile per capire meglio il proprio prodotto. Un panel di esperti assaggiatori compilerà una scheda tecnica completa dei formaggi portati dalle aziende agricole e artigianali coinvolgendo anche il pubblico degli operatori presenti in un confronto a tutto campo.

Sul sito internet [www.fierezootecnichecr.it](http://www.fierezootecnichecr.it) è possibile trovare il dettaglio di tutti gli eventi.

**Sul sito internet delle Fiere zootecniche è possibile trovare il dettaglio di tutti gli eventi**



**AlfaSystem**

## Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

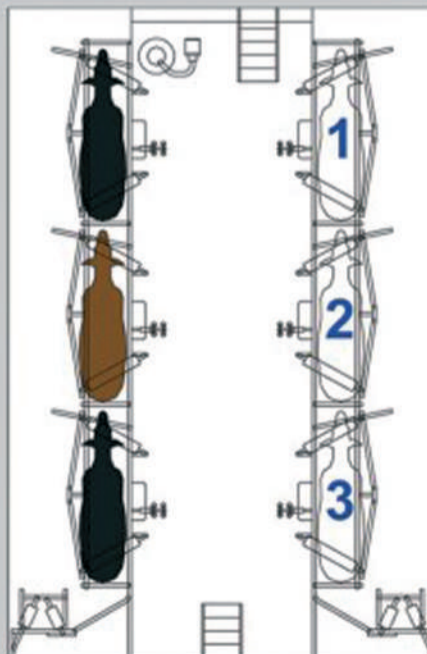
**STESSO SPAZIO!**

**Preventivi gratuiti in tutta Italia:**

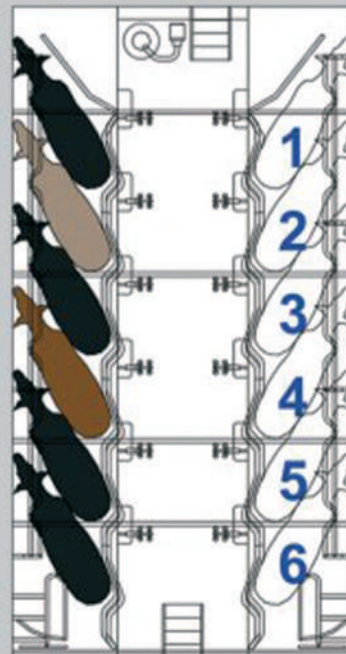
si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

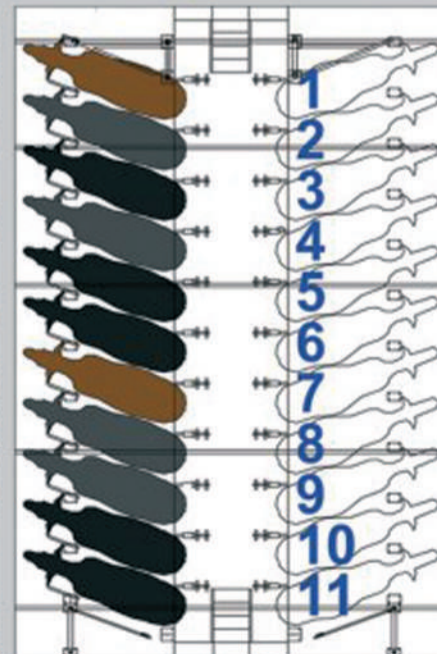
1970  
Tandem 2x3



1990  
Spina di pesce 2x6



OGGI  
70° gradi 2x11



AlfaSystem Srl  
Sede operativa  
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)  
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale  
Via Rimembranze, 15  
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010  
Fax +39 030 99.61.130  
[info@alfasystemsrl.com](mailto:info@alfasystemsrl.com)

P.Iva 00670190982  
CF.01994910170

[www.alfasystemsrl.com](http://www.alfasystemsrl.com)

Un appuntamento di grande rilievo per il settore agricolo da più di cinquant'anni

# L'agricoltura di montagna al centro della Fiera Agrialp di Bolzano



Agrialp è un famoso evento per presentare un'imparagonabile varietà di attrezzi, strumenti e macchinari particolarmente adatti all'agricoltura alpina. Assieme a quello che è il nocciolo duro della manifestazione, gli espositori ed i loro prodotti, è lo scambio di informazioni di prima mano a rendere questa fiera l'appuntamento più importante del settore.

Agrialp riserva sempre uno spazio espositivo al-

le associazioni altoatesine, all'amministrazione provinciale e ad altre istituzioni dell'agricoltura locale le quali organizzano tutta una serie di eventi, piattaforme ideali per la trasmissione e condivisione degli sviluppi e dei trend del settore e luogo di scambio di opinioni riguardo la situazione dell'agricoltura in Alto Adige e nelle zone montane.

Oltre alle novità di mercato, la fiera offre un interessante programma d'informazioni per essere sempre aggiornati sulle ultime novità. Tra le numerose novità, segnaliamo che l'Unione Agricoltori Altoatesina organizza sull'ormai famoso «palco eventi» tavole rotonde, show culinari, premiazioni e presentazioni.

Agrialp Bolzano è la fiera agricola alpina più importante della Regione Trentino Alto Adige e da quasi 50 anni rappresenta un momento di incontro fondamentale per tutti coloro che sono impegnati in uno dei settori economici chiave del territorio. Anche da Giovedì 7 a Domenica 10 Novembre 2019 Agrialp unisce un'esposizione di prodotti specializzati di oltre 450 ditte a uno stimolante programma informativo con i macchinari all'avanguardia dei fornitori più rinomati, le pre-

ziose informazioni fornite dall'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi, nonché la mostra zootecnica più amata di sempre.

Si ricorda che ad ospitare Agrialp 2019, con orario continuato (8.30-18) è la Fiera di Bolzano - Messe Bozen che ha sempre dato molta importanza alla regionalità dei prodotti tipici ed artigianali, una caratteristica che è uno dei principali trend di oggi, oltre ad essere una grande opportunità per tutti i rivenditori al dettaglio.

Aziende agricole e agriturismi, osterie contadine e tradizionali, distillatori e produttori di birra artigianale così come apicoltori, artigiani attivi nel settore della vendita diretta, sono sempre alla ricerca di nuove informazioni, apparecchiature, servizi e di uno scambio competente di informazioni. Ad Agridirect trovano esattamente quello che cercano: il salone specializzato per la lavorazione, il confezionamento e la commercializzazione diretta di prodotti agricoli offre ai produttori una piattaforma unica in Italia.

## INOSTRI LUTTI



Lo scorso 26 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Paolo Accorti**  
di anni 83

dell'omonima azienda agricola di Pralboino. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono alla moglie Filomena e ai figli Ignazio, Luisa e Maria vivissime condoglianze.

### QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Editoriale: **GIOVANNI GARBELLI**  
Direttore Responsabile: **DIEGO BALDUZZI**  
Redazione: **REGIO srls**  
info@regiosrl.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi e Elena Ghibelli

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:  
**EMMEDIGI PUBBLICITÀ**  
tel. 030.6186578  
www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

### AGENZIA DI COMUNICAZIONE

## REGIO

SCRIVIAMO  
LA TUA STORIA  
SOLO DOPO **ESSERNE**  
DIVENTATI **PARTE**

info@regiosrl.it

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi a **Emmedigi pubblicità**  
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)  
Tel. 030.6186578  
www.emmedigi.it  
info@emmedigi.it

Bolzano dal 07-11 al 10-11-2019		
Prezzo biglietto ingresso	Normale	8,00
	Ridotto (solo tramite acquisto online)	4,00
	Anziani oltre 65 anni	4,00
	Ragazzi da 7-12 anni	4,00
	Bambini fino a 6 anni	Gratuito

# AGRIALP 2019

FIERA AGRICOLA DELL'ARCO ALPINO

7 - 10 NOVEMBRE 2019 | BOLZANO

Gio-Dom: 8:30-18:00

**NEW**  
**AGRIDIRECT**

Salone per la lavorazione, il confezionamento e la commercializzazione diretta di prodotti agricoli





# Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona

74<sup>a</sup> Edizione  
Fiera Internazionale  
del Bovino da Latte

23<sup>a</sup> Edizione  
RASSEGNA SUINCOLA  
DI CREMONA  
ITALY FPO

9<sup>a</sup> Edizione  
EXPOCASEARIA  
Innovazione per la produzione e  
distribuzione del latte e derivati

7<sup>a</sup> Edizione  
INTERNATIONAL  
POULTRY  
DRUM

9<sup>a</sup> Edizione  
BioEnergy  
Salone delle Tecnologie  
per le Rinnovabili

4<sup>a</sup> Edizione  
WATEC Italy  
Water Technology and Environmental Control

DA **MERCOLEDÌ 23 A SABATO 26 OTTOBRE 2019**

**VIVI L'EVENTO INTERNAZIONALE  
PIÙ SPECIALIZZATO IN ITALIA**



**CREMONA È MOLTO DI PIÙ DI UNA ESPOSIZIONE:**

**Incontri** operatori e clienti

Hai una **visione** sul settore

Sei nel **cuore del sistema agrozootecnico italiano**

**CREMONAFIERE**  
DELIVERING BUSINESS OPPORTUNITIES

[WWW.FIEREZOOTECHNICHECR.IT](http://WWW.FIEREZOOTECHNICHECR.IT)